



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

DECRETO RETTORALE N. 7633

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
Visto lo Statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele;
Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 - Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
Visto il D.M. 16 marzo 2007 concernente la "Determinazione delle classi delle lauree universitarie e lauree magistrali";
Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la Legge 240 del 30 dicembre 2010 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
Visto il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19;
Tenuto conto delle disposizioni ministeriali in materia di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;
Viste le delibere degli organi accademici e degli organi di governo;
Visto il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 24 marzo 2022;
Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca trasmesso con nota del 29 marzo 2022 Prot. N. 9054;

DECRETA

Art. 1

Il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele viene modificato ed integrato con le modificazioni, a decorrere dall'anno accademico 2022/2023, del sotto indicati corsi di laurea e laurea magistrale:

L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Scienze politiche e strategie globali

LM-41-Medicina e chirurgia
Medicine and Surgery

LM-51-Psicologia
Psicologia

LM-89-Storia dell'arte
Teoria e storia delle arti e dell'immagine

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD

Art. 2

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e laurea magistrale di cui all'articolo 1, allegati al presente decreto, costituiscono parte integrante del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 3

I suddetti ordinamenti sostituiscono gli ordinamenti emanati con il Decreto Rettoriale n. 7134 del 26 luglio 2021, con il Decreto Rettoriale n. 6478 del 13 maggio 2020, con il Decreto Rettoriale n. 6480 del 13 maggio 2020 e con il Decreto Rettoriale n. 5614 del 12 giugno 2018.

Art. 4

Il presente Decreto Rettoriale viene inserito nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero di cui all'art. 9 comma 3 del D.M. n.270/04.

Milano, 27 maggio 2022




IL RETTORE
Prof. Enrico Gherlone

Università Vita-Salute San Raffaele

Via Olgettina 58 – 20132 Milano

Tel. +39 02 91751 500

www.unisr.it

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO										
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali										
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Bergamo</td> <td>12/01/2021</td> <td>3</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Università degli Studi di Bergamo	12/01/2021	3		
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Università degli Studi di Bergamo	12/01/2021	3									
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	Scienze politiche e strategie globali <i>modifica di: Scienze politiche e strategie globali (1408898.)</i>										
Nome del corso in inglese	Political sciences and global strategies										
Lingua in cui si tiene il corso	italiano										
Codice interno all'ateneo del corso	CLSPSG										
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2022										
Data di approvazione della struttura didattica	15/02/2022										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2022										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2020 -										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/12/2020										
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.univr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-laurea-triennale-scienze-politiche-e-strategie-globali										
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA										
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011										
Numero del gruppo di affinità	1										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giurispubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 16 dicembre 2020 sono state consultate a cura del Preside della Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e del Direttore del Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Bergamo le parti sociali rappresentate da due esponenti di Assolombarda e due esponenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'incontro vengono illustrate le linee principali del nuovo corso di laurea inter-ateneo in "Scienze Politiche e Strategie Globali" evidenziando le caratteristiche di innovatività del percorso didattico, sottolineando come tale corso abbia l'obiettivo di offrire solide conoscenze di base e competenze applicative tipiche di una formazione interdisciplinare e multidimensionale nei settori economico, giuridico, politologico e strategico. Viene ampiamente sottolineata l'importanza di aver progettato un corso di laurea per le relazioni internazionali che fornisce importanti conoscenze dei meccanismi psicologici di decision making, cognizione e ragionamento, regolazioni delle emozioni, come ormai previsto nelle più prestigiose iniziative formative internazionali che sono state valutate in fase di progettazione.

Le parti sociali coinvolte hanno espresso piena approvazione per il progetto presentato sottolineandone gli aspetti di innovatività del piano di studi che risponde anche ad esigenze di futuro inserimento nel mondo del lavoro

Nel corso del prossimo triennio ci si propone come obiettivo di pianificare annualmente consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro anche attraverso studi di settore e incontri legati all'organizzazione di laboratori, stage e tirocini d'orientamento.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

3. Nuove iniziative didattiche per l'a.a. 2021/22

RICHIAMATI

- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'universita' e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", in particolare l'art. 9, comma 2;
- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle universita' 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", nel quale restano invariate le disposizioni relative alle tipologie di corsi di studio convenzionali e a distanza che le Università possono istituire;
- le Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 987/2016 e s.m.i., del 13/10/2017;
- le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 167 del 9/09/2020;
- la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2021/2022;
- la nota MUR prot. n. 29229 del 23/10/2020 avente ad oggetto "Indicazioni operative offerta formativa 2021/2022 e DD scadenze SUA-CdS" che evidenzia per le proposte di nuova istituzione la scadenza del 13 gennaio 2021 per l'inserimento nella SUA-CdS del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (ad esclusione dei soli corsi di studio interamente a distanza);
- la nota MUR prot. n. 32817 del 24/11/2020 avente ad oggetto "Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 – integrazione indicazioni operative";

il Comitato prende in esame delle proposte di attivazione di nuovi Corsi di studio la cui documentazione e' stata messa a disposizione dei membri da ciascun Ateneo nell'apposita cartella googledrive.

Il Presidente cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti presentati dai rispettivi Atenei mettendo in luce le peculiarità dei corsi rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo:

o m i s i s

d) Università Vita-Salute San Raffaele

> Corso di laurea interateneo in Scienze politiche e Strategie Globali (classe L-36) con l'Università degli Studi di Bergamo

o m i s i s

Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2021/22 dei Corsi di Studio indicati in premessa.

L'Assessore Rizzoli ringrazia per l'occasione di confronto sulle proposte e iniziative presentate e si complimenta con gli Atenei per la capacità e prontezza dimostrate nell'affrontare il periodo più difficile, operando nell'ambito delle regole restrittive imposte senza mai fermarsi. Le nuove iniziative proposte confermano l'alta professionalità e la capacità progettuale degli Atenei lombardi anche mediante l'attivazione di corsi interateneo con una spiccata propensione verso l'internazionalizzazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo generale del corso e' l'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici, a carattere interdisciplinare in campo economico, giuridico, sociale, storico-politologico e comportamentale utili a:

- a) approfondire le tematiche connesse al funzionamento e alla governance delle organizzazioni politiche ed economiche e di rappresentanza sociale che operano nella società contemporanea;
- b) conoscere e comprendere strutture istituzionali, regole formali e processi decisionali all'interno dei sistemi politici e di governo contemporanei, nella loro evoluzione storica, con particolare riferimento al contesto europeo ed internazionale;
- c) approfondire con appropriati strumenti di analisi i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e giuridiche che ne determinano l'attuale configurazione;
- d) conoscere il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico sia con riguardo alle politiche estere e alla politica interna dei singoli stati.
- e) conoscere il funzionamento delle principali dinamiche relazionali, processi cognitivi e decisionali alla base delle strategie negoziali declinate nei diversi contesti di governance a livello di contrattazioni, politiche pubbliche, cooperazione internazionale.

La proposta formativa mira a incrementare e consolidare, quindi, competenze in ambito lavorativo utili sia all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private, profit e no profit operanti in ambito nazionale o internazionale, sia a fornire una base di partenza adeguata a quanti intendano proseguire gli studi e affinare ulteriormente le conoscenze e le capacità già acquisite.

Il corso di studi e' articolato in sei aree di apprendimento:

Area economica

Le discipline dell'area economica consentono di incrementare e consolidare competenze di base nella comprensione dell'economia sia a livello micro sia aggregato, e si caratterizzano per il trasferimento di conoscenze in ambito di politica economica nazionale ed europea, modelli di regolamentazione dei settori di pubblica utilità, economia pubblica e sistema sanitario, valutazione delle politiche e degli interventi settoriali sulla base di analisi quantitative.

Area giuridica

Gli insegnamenti dell'area giuridica forniscono i principi del sapere giuridico, attraverso lo studio e la conoscenza dei vari formanti (legislativo, dottrinale, giurisprudenziale) tanto in relazione all'ordinamento interno che a quello internazionale ed europeo, anche in chiave comparatistica.

Lo scopo e' di fornire le conoscenze e sviluppare le abilità necessarie per affrontare e risolvere con capacità critica questioni giuridiche, con particolare attenzione a quelle che si presentano nei contesti istituzionali nazionali ed internazionali, ponendo l'attenzione allo studio dei temi specifici del diritto pubblico e amministrativo, del diritto internazionale e dell'Unione Europea, della regolazione dei mercati e dei sistemi alternativi di risoluzione delle controversie. Le conoscenze e le abilità sviluppate nell'area giuridica consentono di individuare e selezionare i dati normativi (dottrinali e giurisprudenziali) relativi ad un problema e di cogliere tutte le possibili e alternative soluzioni dello stesso, in consonanza agli interessi da tutelare nella circostanza concreta.

Area scienze del comportamento

Gli insegnamenti afferenti all'area delle scienze del comportamento offrono le conoscenze di base relative alla comprensione del funzionamento psicologico umano individuale e di gruppo, e si concentrano, in particolare, sui meccanismi cognitivi, emotivi e interpersonali che soggiacciono ai processi decisionali umani, alla cognizione sociale e alle capacità relazionali e sociali, oltre che alle dinamiche della multiculturalità.

Area scienze sociali e della globalizzazione

L'area delle scienze sociali e della globalizzazione fornisce i quadri di riferimento epistemologici, teorici, metodologici e di analisi della società contemporanea, nei suoi aspetti fondamentali e generali, socio-economici, organizzativi, politici e multiculturali, cercando di individuare punti di convergenza e di complementarità tra le diverse aree di apprendimento. Lo scopo e' di fornire le competenze e le conoscenze necessarie per valorizzare il rapporto tra le persone, le organizzazioni, la politica e la società, ponendo l'attenzione allo studio dei temi specifici della sociologia generale, della sociologia economica, della sociologia politica e dell'antropologia che permettano la comprensione critica dei processi di mutamento sociale correlati alla globalizzazione.

Area storico-politologica

L'area storico-politologica introduce nel processo di apprendimento da una parte l'analisi storica e l'andamento storico di costruzione delle istituzioni politiche, europee e internazionali, e da un'altra la strumentazione teorica per leggere le dinamiche dei sistemi politici contemporanei e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Per questi motivi lo studente verrà avviato allo studio della storia delle istituzioni politiche, delle relazioni internazionali, della filosofia politica e della scienza politica. L'intento didattico e' quello di dare profondità più in generale alla comprensione dei sistemi democratici, dei loro limiti e della loro complessità, ma anche quello di approfondire l'analisi del rapporto tra gli Stati, le istituzioni europee e le sfide della globalizzazione.

Area linguistica

L'area linguistica ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza della lingua inglese e di fornire gli elementi di base di una seconda lingua.

Descrizione del percorso formativo

Nel primo anno gli studenti sono guidati nell'acquisizione dei fondamenti culturali di base necessari allo studio delle scienze politiche e delle strategie globali. I relativi insegnamenti insistono pertanto nelle aree economica, giuridica, storico-politologica, sociologica e comportamentale, fornendo agli studenti, oltre agli elementi metodologici, le basi teoriche ed empiriche per impostare correttamente lo studio e l'analisi delle complesse problematiche

degli aspetti amministrativi e negoziali. Nei due anni successivi, l'obiettivo del corso è quello di fornire una solida preparazione diretta, in particolare, agli studi in ambito economico-giuridico e politico-strategico. Da un lato, infatti, è previsto un nucleo di materie che mira, con un approccio multidisciplinare, a fornire gli strumenti necessari a conoscere gli aspetti giuridici ed economici dei processi amministrativi, di regolamentazione dei mercati, di effetti sul sistema sanitario e della finanza pubblica, tenendo conto delle caratteristiche delle relazioni comportamentali e dei sistemi politici e sociali, anche in ambito europeo. Dall'altro lato il corso intende fornire le conoscenze analitiche - anche in questo caso interdisciplinari - e i modelli teorici per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, le dinamiche sociali, politiche e comportamentali necessarie per definire interventi sia nel panorama nazionale sia in quello globale, tenendo conto degli aspetti legati alla normativa, alla regolamentazione dei mercati e al finanziamento dei sistemi di welfare (in primis il settore sanitario). Pertanto, alla luce di tale impostazione, il corso di laurea prevede la possibilità per gli studenti di seguire dei percorsi formativi diversificati in base ai propri interessi, privilegiando o la dimensione degli studi in ambito economico-giuridico o quella degli studi in ambito comportamentale, politico-sociale e istituzionale previsti dall'offerta formativa complessiva. Inoltre l'attivazione di laboratori per le aree disciplinari di riferimento si muove nella direzione di sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills sempre più ricercate in ambito lavorativo.

Infine, il corso si completa con una significativa attenzione allo studio delle lingue straniere. A tal fine, il piano formativo prevede l'attivazione di un insegnamento di lingua inglese, in grado di assicurare allo studente il conseguimento di una piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, anche in riferimento a tematiche proprie del corso di studi, e di un insegnamento di una seconda lingua straniera - a scelta tra francese, spagnolo o tedesco - che consentirà allo studente il raggiungimento di un livello di base nella comprensione e nella produzione scritta e orale della lingua prescelta, anche per fini propri della formazione specifica del Corso di studi. L'offerta formativa prevede anche la possibilità di introdurre degli insegnamenti nell'ambito dei crediti a scelta dello studente erogati in lingua inglese.

La prova finale, i laboratori e gli stage sono considerati parte integrante delle attività che concorrono alla definizione di tutte le aree di apprendimento e tutti i docenti del CdS sono chiamati a svolgere il ruolo di tutore sia della prova finale sia dello stage, che rappresenta il momento cruciale nel quale si riscoprono e si declinano le teorie apprese negli insegnamenti.

Prova finale

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta e dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici, teorici e delle loro applicazioni, appresi durante il corso di laurea, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di individuare correttamente le fonti per l'accesso a dati empirici.

La prova può consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio.

È possibile redigere la tesi in lingua inglese.

Le modalità di svolgimento e valutazione sono disciplinate nel Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e Strategie Globali.

Laboratori

Il laboratorio dell'area economica ha l'obiettivo di generare conoscenze in merito all'analisi dei dati mediante l'utilizzo di software econometrici, attraverso fasi di data mining, analisi descrittive, configurazione di un modello empirico, stima dei risultati, robustezza dei risultati, interpretazione dei risultati e implicazioni per la valutazione ex-post delle politiche.

Il laboratorio dell'area giuridica si caratterizza per il coinvolgimento attivo degli studenti in training teorico-pratici con simulazioni di negoziazione (ad esempio nei procedimenti di mediazione) e/o nello studio di casi secondo la modalità 'clinico-legale'.

Il laboratorio dell'area di scienze sociali e della globalizzazione ha un contenuto squisitamente metodologico, prevede l'impiego di metodi di ricerca e di analisi qualitativi e consistono nell'analisi etnografica di casi di studio o nella preparazione e realizzazione (in tutte le sue fasi, dalla stesura della traccia di intervista allo svolgimento vero e proprio) di interviste narrative e in profondità. La frequenza di tali laboratori è utilissima per la stesura delle prove finali nell'area socio-antropologica.

Il laboratorio dell'area delle scienze del comportamento mira a consolidare le conoscenze dello studente nell'ambito dei processi decisionali, favorendo l'acquisizione di capacità applicative, attraverso esemplificazioni, simulazioni di scenari reali, lavoro in piccoli gruppi e presentazione/discussione della letteratura scientifica.

La formazione offerta dal corso di studi consente l'accesso alle lauree magistrali delle classi di laurea magistrale LM-52, LM-62, LM-63 e LM-81, nonché a tutte le lauree magistrali i cui requisiti di accesso siano compatibili con il percorso formativo previsto dal corso di studi. Il corso fornisce altresì la preparazione e i requisiti necessari per partecipare a percorsi formativi post-laurea (Master di primo livello; Corsi di perfezionamento).

Per i primi due anni le attività formative si svolgeranno tendenzialmente presso l'Università degli Studi di Bergamo, mentre per il terzo anno le attività formative, a seconda del percorso formativo offerto, si terranno presso entrambi gli Atenei.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il CdS riserva un minimo di 18 (e un massimo di 27) cfu ad attività formative affini e integrative, al fine di completare la preparazione di base e caratterizzante con elementi specialistici - di contenuto e di metodo - funzionali alla formazione della figura professionale. In particolare, il CdS proporrà attività formative in ambito psicologico, di storia delle istituzioni e delle scienze umane in generale. Le attività affini saranno coerenti con il percorso formativo e metteranno gli studenti in contatto con il variegato panorama delle motivazioni all'azione sul piano sia individuale sia collettivo, oltre che dell'osservazione empirica di tali fenomeni. Particolare attenzione verrà posta verso la complessità del contemporaneo, con riguardo ai contesti sociopolitici macroregionali, in chiave geopolitica globale e con riferimento tanto alle componenti analitiche dei fenomeni, quanto a quelle diacroniche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Strategie Globali è in grado di comprendere le dinamiche economiche, giuridiche, sociologiche, storico-politologiche e comportamentali che operano nelle società contemporanee. In particolare, il laureato

- dispone di conoscenze di base in campo multidisciplinare e, segnatamente, negli ambiti economico, giuridico, sociologico, storico-politologico e comportamentale;
- possiede le conoscenze analitiche per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, i processi socio-economici, politici e culturali che investono il mondo attuale;
- è in grado di analizzare il funzionamento, le regole formali e i processi decisionali dei sistemi politico-istituzionali, delle strutture amministrative e delle organizzazioni di rappresentanza politica e sociale contemporanei, studiati nella loro evoluzione storica anche con riferimento alle esperienze europee ed internazionali;
- conosce le tematiche connesse ai processi di formazione ed attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e delle istituzioni europee;
- conosce il funzionamento generale di un sistema economico, chiuso ed aperto, e delle politiche macro-economiche e dell'economia pubblica;
- comprende con appropriati strumenti di analisi i sistemi politici, anche in una prospettiva comparata, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e istituzionali che ne determinano l'attuale configurazione;
- ha la capacità di acquisire ed elaborare in modo continuativo dati e informazioni attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca, collocandoli nella loro evoluzione storica e valorizzandone le implicazioni multidisciplinari;
- sa muoversi con categorie appropriate fra analisi storico-sociale, politologica e pratica delle dinamiche pubbliche e istituzionali;
- conosce il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico, con un approccio attento alla dimensione globale e regionale delle questioni, sia con riguardo alle politiche estere di singoli Stati;
- conosce la storia politica italiana e delle istituzioni europee ed internazionali;
- dispone delle competenze trasversali e delle soft skills necessarie ad un approccio non solo teorico, ma concreto e applicativo, delle principali dinamiche relazionali, processi cognitivi e decisionali alla base delle strategie negoziali;
- conosce gli aspetti più rilevanti dei processi sociali in corso nella società contemporanea e nell'evoluzione del terzo settore e del sistema di welfare;
- consegue un livello di piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, e un livello di base nella comprensione e nella produzione scritta e orale di una seconda lingua straniera europea (a scelta tra francese o spagnolo o tedesco).

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono assicurate in primo luogo da una attenta valutazione da parte del Consiglio di Corso di studi dei programmi di insegnamento proposti dai docenti. Gli studenti, poi, conseguono tali conoscenze attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio personale di tutte le attività formative attivate.

L'offerta formativa prevede, altresì l'attivazione di laboratori che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione di competenze trasversali e di soft skills. Particolari spiegazioni su specifici argomenti o relativamente ai testi di riferimento sono affrontati da ciascun docente durante l'orario di ricevimento e dai tutor specificatamente nominati. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte volti a far emergere la capacità dello studente di coordinare tra loro i diversi temi il cui studio è stato affrontato in modo analitico durante lo svolgimento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Strategie Globali:

- possiede le tecniche di base per lo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni collettivi ed è capace di elaborare relazioni per individuare la soluzione dei problemi emersi dallo studio;
- sa applicare le nozioni e i concetti acquisiti per l'interpretazione e l'analisi di specifici fenomeni politici e istituzionali;
- è in grado di comprendere ed interpretare il dibattito politico-economico con sufficiente precisione;
- possiede le conoscenze fondamentali degli strumenti metodologici, statistici ed economici per studiare e comprendere i fenomeni economici e sociali ed è in grado di fornire agli enti pubblici o alle aziende private e alle organizzazioni politico-sociali e agli enti del terzo settore in cui è impiegato tutti gli elementi necessari in base ai quali tali enti possano assumere le adeguate decisioni;
- conosce gli strumenti metodologici, statistici, giuridici ed economici per interpretare i processi economici, sociali e ambientali di una comunità ed è in grado di fornire il suo contributo agli enti pubblici, alle organizzazioni politico-sociali o alle aziende private in cui è impiegato per adottare i conseguenti atti deliberativi o d'impegno;
- è capace di contribuire operativamente alla realizzazione degli obiettivi di indirizzo delle amministrazioni e delle organizzazioni in cui opera;
- è capace di valutare e interpretare ruolo e significato dei movimenti storico-politici sopravvenuti sulla scena mondiale, sa decodificare i nessi tra politica interna ed estera e può applicarli a singoli casi di studio;
- sa procedere ad una raccolta autonoma delle informazioni necessarie per valutare criticamente i principali problemi macro-economici e di economia pubblica;
- dispone delle soft-skills in materia di gestione dei dati socio-politici e nel campo della analisi dei processi che gli permettono di contribuire efficacemente alle attività delle organizzazioni politiche e di rappresentanza sociale;
- conosce i processi cognitivi e decisionali che entrano in gioco nelle dinamiche della negoziazione, ed è in grado di mettere al servizio delle attività di negoziazione le conoscenze relative alla cognizione sociale;
- è in grado di leggere e comprendere un testo, anche complesso, scritto in lingua inglese;
- sa esprimere in piena autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero chiaro e dettagliato in inglese;
- è in grado di esprimere in forma elementare, in forma scritta e orale, un pensiero in una seconda lingua straniera europea (francese o spagnolo o tedesco).

Per tutte le attività formative attivate, il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula e nei laboratori, le cui attività mirano prevalentemente a saggiare e mettere in pratica le capacità degli studenti di applicare in concreto le conoscenze acquisite. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene in primo luogo attraverso l'esame finale di ogni attività formativa, che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte utili a far emergere l'effettiva capacità dello studente di applicare e interpretare le competenze conseguite e in secondo luogo nella redazione dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo che porta alla laurea in Scienze politiche e strategie globali dovrà fornire al laureato un adeguato livello di autonomia di giudizio, con capacità di raccogliere e interpretare i dati, inclusa la riflessione su temi economici, giuridici, sociologici, storico-istituzionali, politologici e comportamentali utilizzando contestualmente una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.

L'autonomia di giudizio viene incoraggiata in tutte le attività formative, stimolando la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni ed alle esercitazioni attivate. Un apporto significativo in questo senso proviene dalla prova finale, concepita per sollecitare un impegno che rifugge dal puro apprendimento mnemonico e per invitare lo studente a letture di ampio respiro, dalle quali può trarre riflessioni autonome. Queste ultime sono valutate positivamente se il momento descrittivo è chiaramente distinto da quello prescrittivo e laddove sia dato riconoscere nessi logici tra queste due parti del discorso.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- è in grado di esporre oralmente dati, informazioni e idee su singole aree tematiche pertinenti al corso di studi in modo chiaro, con lessico appropriato e rispettando il rapporto tra i livelli di generalità del discorso;
- è in grado di modulare - in una certa misura - il registro comunicativo in base ai propri interlocutori;
- in contesti di media complessità può interagire con soggetti competenti nei principali settori in cui si articola il corso di studi;
- riesce ad esporre il pensiero in forma scritta e orale, con un discorso adeguatamente strutturato e riconoscibile nelle sue parti logiche, ed è pertanto capace di comunicare contenuti di media difficoltà;
- utilizza in autonomia la lingua inglese in forma scritta e orale ed in forma elementare un'altra lingua straniera europea (francese o tedesco o spagnolo).

Le abilità comunicative scritte e orali vengono coltivate, oltre che con la didattica, attraverso le modalità di svolgimento degli esami per ciascuna materia. Per taluni insegnamenti gli studenti sono chiamati ad affrontare una ricerca di approfondimento su temi del corso e a presentarla oralmente in aula.

L'offerta formativa prevede, altresì, l'attivazione di laboratori per area disciplinare, che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills relative alla comunicazione sempre più ricercate in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il compimento del percorso formativo porta allo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo nella propria vita professionale, nell'ottica dell'acquisizione, con elevato grado di autonomia, di ulteriori abilità e competenze. Fornisce gli strumenti culturali idonei a proseguire gli studi a livello, tra l'altro, di corso di laurea magistrale.

Le capacità di apprendimento dello studente vengono sollecitate e verificate attraverso le attività tipiche del percorso formativo, in particolare attraverso le prove d'esame previste dagli insegnamenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è infatti subordinata al superamento delle relative prove d'esame, svolte in forma scritta e/o orale, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze di base nelle discipline previste all'interno delle scuole medie superiori umanistiche e scientifiche, competenze di lingua inglese, capacità logiche e matematiche, una buona cultura generale ed una buona competenza nell'uso della lingua italiana. Tali conoscenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso il test d'ingresso.

Qualora lo studente del corso di laurea triennale di Scienze politiche e Strategie Globali non abbia superato - né sostenuto - il TVI in una o più d'una delle aree di conoscenza previste, registrerà debiti formativi negli ambiti disciplinari interessati.

Tali debiti determinano degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Per l'assolvimento degli OFA il Corso di Laurea organizza corsi specifici nel primo anno di corso.

L'ambito degli OFA riguarderà competenze logico-matematiche, linguistiche, di cultura generale e di lingua straniera (inglese).

Per poter sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal piano di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tale livello può essere attestato nei seguenti modi:

- Tramite l'invio di una certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa, di livello B1 o superiore. La certificazione deve essere caricata al momento dell'immatricolazione
- Attraverso il superamento dei corsi degli OFA di lingua inglese organizzati dallo stesso corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta, approvata da un Docente del Corso di Laurea, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici e teorici assimilati durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e un'analisi critica delle fonti raccolte. La relazione scritta può consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio/laboratorio. Tale rapporto deve mettere in relazione l'attività svolta con le conoscenze e competenze acquisite durante il corso. È possibile redigere la relazione scritta in lingua inglese.

Tale elaborato verrà valutato da una commissione di docenti. La valutazione della commissione sul profitto complessivo dello studente, ivi inclusa la relazione finale, verrà espressa in centodecimimi con eventuale lode. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi previsti e le attività didattiche opzionali (per complessivi 177 crediti) ed aver superato i relativi esami; per le modalità di svolgimento degli esami si applicano le disposizioni vigenti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il Comitato Ordinatore ha valutato una proposta di modifica dell'Ordinamento al fine di dare attuazione alle osservazioni sollevate dalla PEV (Panel Esperti della Valutazione) in fase di accreditamento iniziale e a cui sono seguite le controdeduzioni degli Atenei.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Funzionari di imprese pubbliche e private per le relazioni commerciali globali
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali riferite a questo profilo sono quelle di dipendenti di imprese pubbliche e private; alcune di queste figure sono particolarmente rivolte all'ambito europeo. Ad esse sono affidate mansioni di assistenza, anche con ampi gradi di autonomia, alla gestione delle attività amministrative, normative, produttive e di analisi dei mercati di approvvigionamento e di sbocco, alla gestione del commercio estero ed alle relazioni internazionali localizzate in ambito europeo ed anche extra-europeo. In particolare, esse forniscono servizi amministrativi e assistono gli specialisti nella individuazione di fornitori o committenti esteri e nella conclusione con questi ultimi di contratti per la fornitura di beni o di servizi. Operano sia in imprese per la produzione di beni e servizi per il mercato sia in ambito di erogazioni di servizi collettivi da parte della pubblica amministrazione e del terzo settore. Specificamente tecnici in grado di gestire situazioni complesse anche attraverso attività di ricerca in ambito giuridico, politico e sociale, per la definizione di strategie volte alla promozione di relazioni istituzionali e commerciali con l'estero.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Questi operatori conoscono il quadro giuridico di riferimento (nazionale e internazionale, in particolare la disciplina del mercato unico europeo), hanno la capacità di analizzare e risolvere questioni legate alla commercializzazione di beni e servizi con l'estero e, infine, di impiegare linguaggi tecnici o specifici. Hanno una buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze economiche e giuridiche con particolare competenza nel comprendere e interpretare situazioni complesse nel contesto della globalizzazione, caratterizzate da fenomeni sociali e comportamentali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Imprese private, associazioni di categoria, pubblica amministrazione, organismi internazionali, imprese del terzo settore.</p>
Professionista della negoziazione e delle pubbliche relazioni
<p>funzione in un contesto di lavoro: Assistenza nei processi di negoziazione per la definizione di politiche e istanze oggetto di mediazione grazie alla capacità di coniugare competenze politiche, economiche, storiche, sociologiche, giuridiche e comportamentali, nei diversi aspetti dei processi di governance a livello di contrattazioni, politiche pubbliche, cooperazione internazionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Competenze multidisciplinari dell'analisi politica, sociologica e comportamentale, nonché le necessarie competenze economiche e giuridiche per la definizione di processi di negoziazione finalizzati alla realizzazione di analisi politiche, di diverse alternative di intervento, al monitoraggio (ex-ante, in itinere ed ex-post) degli effetti di tali interventi (policy evaluation).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; compiti organizzativi e di pianificazione delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali); impieghi nelle organizzazioni non governative, nelle organizzazioni sindacali, nelle diverse realtà del mondo cooperativo e funzioni gestionali nel mondo del volontariato e, più in generale, del terzo settore.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	32	45	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	10	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		42		

Totale Attività di Base	42 - 57
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	24	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	18	33	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	24	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	24	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	27	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		66		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 132
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	27	18

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 27	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 243

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Sono stati inseriti 2 esami all'interno delle attività di base nelle discipline linguistiche di cui uno per L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese e uno a scelta tra

L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese

L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola

L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/02/2022

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO
Classe	LM-41 - Medicina e chirurgia
Nome del corso in italiano	Medicina e chirurgia <i>modifica di: Medicina e chirurgia (1405571)</i>
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	CLMMCI
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2022
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.univr.it/offerta-formativa/medicina-chirurgia/international-medical-doctor-program
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Medicina e chirurgia

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-41 Medicina e chirurgia

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati:

delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici; organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi; processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare; organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento; caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina; modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali; principali reperti funzionali nell'uomo sano; fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;

ed avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Ai fini indicati i laureati della classe dovranno avere acquisito:

la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;

la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;

la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;

la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il

profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza;

una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;

la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;

la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;

la conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante partecipazioni a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;

la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;

la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardiovascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefropatologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;

la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;

la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;

la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;

la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;

l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;

la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici;

la abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria;

la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;

la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbidità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;

la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle

diverse ed articolate comunità;

la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;

la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;

una approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere ed interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico;

una adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;

la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;

una adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 75/363/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, in ragione di un laboratorio per gruppi di studenti non superiori a 4 unità, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Dispone di un numero adeguato di posti letto effettivamente utilizzabili (anche in base a convenzioni esistenti) ai fini didattici del corso.

Il corso dispone di un numero adeguato di docenti destinabili dall'Ateneo.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;

la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, sono stati presentati i criteri che hanno ispirato la programmazione del futuro profilo del Corso stesso.

Vengono illustrati nel dettaglio lo spirito, i programmi e gli obiettivi del nuovo percorso formativo. In particolare si esplicita come tale corso voglia costituire un'opportunità formativa di respiro internazionale, capace di creare professionisti con un curriculum competitivo in tutto il mercato mondiale.

Un'offerta formativa in lingua inglese consentirà inoltre di attrarre verso l'Italia studenti stranieri validi e meritevoli al fine di valorizzare i processi di mobilità in ingresso, nonché di scambio culturale e scientifico.

L'elemento maggiormente caratterizzante del corso istituendo sarà una più marcata integrazione delle differenti discipline costituenti il curriculum medico.

Per raggiungere tali finalità, il Corso fornirà dapprima una solida formazione sulle discipline di base, cui seguirà una graduale ma integrata introduzione delle diverse discipline caratterizzanti cliniche. Il percorso formativo sarà costantemente caratterizzato dalla valorizzazione di metodologie di apprendimento coerenti con la formazione interdisciplinare desiderata.

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali rappresentate dal Direttore del Settore Coordinamento Progetti Speciali del Comune di Milano ha consentito l'approfondimento di tutti i temi e l'espressione dell'approvazione per la nuova istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Nel corso del prossimo biennio ci si propone come obiettivo di organizzare consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Inoltre, il San Raffaele International MD Program ha messo in atto una collaborazione con il National Board of Medical Examiners (NBME), l'Ente Statunitense responsabile della abilitazione professionale medica negli USA. Tale collaborazione ha lo scopo di valutare obiettivamente e certificare le conoscenze acquisite da ogni singolo studente iscritto al Corso e, mediante un'analisi dei risultati ottenuti dagli studenti globalmente, di verificare l'efficacia della didattica offerta. La valutazione avviene esami a scelte multiple che vengono offerti agli studenti di ciascun anno di corso due volte all'anno preparati con materiali forniti dal NBME. Almeno una volta all'anno vengono organizzate riunioni presso l'Ateneo o presso la sede del NBMA (Philadelphia, PA) con personale del Board e docenti della Facoltà per revisionare quanto svolto nell'anno accademico e programmare le attività future.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Sono presenti: il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo, il Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, il Rettore della Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM), il Rettore dell'Università Carlo Cattaneo LIUC Castellanza, il Prorettore Vicario Politecnico di Milano, il Prorettore alla Didattica Università degli Studi di Pavia, il Prorettore Vicario Università Commerciale Luigi Bocconi, il Prorettore (Università Vita-Salute San Raffaele), la Rappresentante degli studenti (Università degli Studi di Milano-Bicocca), il Rappresentante degli studenti (Università degli Studi di Milano) e il Capo della Divisione Affari Generali dell'Università degli Studi di Milano che svolge funzioni di segretario. Il Comitato, preso atto di quanto riferito dal Prorettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele e vista la documentazione prodotta dall'Ateneo proponente, all'unanimità esprime parere favorevole

alla istituzione, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, di un secondo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia nella classe LM-41, da impartirsi interamente in lingua inglese, condividendo la principale motivazione che la Facoltà ha posto alla base della sua proposta, che è quella di accrescere il livello di internazionalizzazione degli studi medici dell'Ateneo, attraverso l'accoglienza di un maggior numero di studenti stranieri, provenienti in particolare da paesi extracomunitari.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Struttura generale del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in lingua inglese (di seguito: International MD Program, IMDP) si articola in 360 CFU complessivi, distribuiti su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività di tirocinio formativo volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, 15 dei quali (Licensing Rotations) organizzati per ottemperare alle disposizioni previste dalla normativa vigente in tema di laurea abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

L'International MD Program è organizzato in corsi integrati ai quali sono assegnati specifici CFU approvati dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS) in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Il CCdS determina nel 'Manifesto degli studi' e riporta nella 'Guida dello Studente' l'articolazione dei corsi integrati, i relativi CFU, il 'core curriculum' e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto.

L'ordinamento si pone l'obiettivo di aumentare il livello di internazionalizzazione degli studenti e futuri laureati, sia in ingresso che in uscita. Il Piano degli Studi (PdS) è allineato con quello dei principali Atenei internazionali e permette l'applicazione delle più avanzate metodologie di didattica.

La struttura del corso risponde a una logica di progressiva acquisizione longitudinale dei contenuti. In particolare, prevede una verticalizzazione degli insegnamenti, integrando la docenza delle scienze di base con la patologia e la fisiopatologia clinica e chirurgica, in un percorso volto a sviluppare competenze e senso critico. In tal senso, il PdS di IMDP consta di 5 semestri iniziali dedicati alle scienze di base e precliniche, oltre che ai saperi etici, linguistici e filosofici fondanti le discipline mediche, seguiti da 6 semestri a prevalente contenuto "clinico" – con l'insegnamento dei fondamenti teorici e metodologici della medicina basata sull'evidenza, con esposizione progressiva ad ambiti di crescente complessità del malato, con particolare attenzione al malato con pluricomorbidità in cronico e in acuto e nelle situazioni emergenziali; ognuno dei semestri implica una significativa integrazione di conoscenze precliniche e cliniche, nell'alveo di una rilevante propensione traslazionale dell'IMDP stesso – e da un ultimo semestre dedicato a enfatizzare l'aspetto vocazionale individuale, con una esperienza formativa addizionale e la realizzazione di un progetto di tesi sperimentale, preferibilmente da svolgere in altra sede accademica estera, nell'ottica di una forte propensione all'internazionalizzazione del CdS IMDP. Fin dai primi anni, gli studenti sviluppano le proprie conoscenze scientifiche, metodologiche e relazionali anche attraverso tirocini pratici professionalizzanti, a diretto contatto col paziente e sotto la supervisione di tutori clinici dedicati, seguiti da discussioni di casi o problemi clinici inerenti all'area clinica nella quale si sta svolgendo il tirocinio professionalizzante.

Il progetto didattico specifico, il metodo di insegnamento.

Il presente ordinamento didattico, per quanto attiene agli obiettivi formativi specifici, è orientato a recepire una necessità crescente nella formazione medica a livello globale: quella di integrare, in un continuum di logica propedeutica, le conoscenze fondamentali relative alle scienze precliniche con gli aspetti teorico-pratici, tecnologici e metodologici della medicina clinica. Questa necessità è motivata dalla crescente disponibilità di dati genomici e di altra natura riferibili al singolo paziente, dalla sempre maggiore comprensione dei meccanismi patogenetici di malattia, che stanno profondamente modificando la nosologia tradizionale, e dalla conseguente opportunità di sviluppare nuovi approcci terapeutici mirati e personalizzati, cioè idealmente indirizzati a correggere le alterazioni genetico-molecolari responsabili del fenotipo clinico nel singolo paziente.

Il corso è articolato in 12 semestri, due per anno, che integrano in proporzione variabile l'apprendimento delle basi teoriche, metodologiche e pratiche della medicina nei suoi vari aspetti, umanistici, relazionali e scientifico-tecnologici.

Durante il primo anno dell'IMDP lo studente verrà esposto a un corso integrato finalizzato a introdurre la Medicina quale prodotto delle molteplici attività umane, negli ambiti scientifico-tecnologico, etico-filosofico, delle relazioni interpersonali e delle strategie comunicative che formano il tessuto sociale e che acquisiscono particolare rilievo nel rapporto tra medico e paziente. L'insegnamento dell'etica medica si estenderà oltre gli aspetti giurisdizionali che riguardano i tradizionali temi bioetici, includendo la presentazione e discussione, per opera di clinici esperti e di filosofi, di casi paradigmatici che possono costituire dilemmi etici per il medico. Inoltre, tra i temi discussi vi saranno quelli della medicina di genere – che avrà una sua forte connotazione anche in tutti gli anni successivi al primo –ivi compreso il tema della parità di genere nella medicina e nella scienza.

Il primo anno di corso fornisce - tra le altre - le conoscenze fondamentali per comprendere le basi fisiche chimiche e biochimiche, biologiche e genetiche del sapere medico e dell'organismo umano, cui vengono aggiunti contenuti di biostatistica, dell'epidemiologia e degli strumenti tecnologici per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione di base di grandi quantità di dati scientifici. Al pari, obiettivo complessivo dell'IMDP è quello di sviluppare nello studente la consapevolezza dell'impatto presente e futuro sull'esercizio della medicina delle tecnologie digitali, con particolare riferimento ai vari sistemi di intelligenza artificiale, che supporteranno il clinico nel percorso diagnostico e lo doteranno di ampi margini di intervento di tipo preventivo/predittivo.

Il secondo anno esporrà gli studenti a insegnamenti organizzati in modo sistematico, centrati sulle conoscenze istologiche, anatomo-fisiologiche e farmacologiche che formano il corpus del sapere medico e che permetteranno una rigorosa interpretazione delle problematiche cliniche, organizzate per organi e apparati, oltre che per complessità, negli anni dal 3° al 6° del corso di laurea magistrale, fornendo loro strumenti per contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno di un problema clinico appunto di complessità variabile.

Il terzo anno è suddiviso cronologicamente e concettualmente in due momenti, corrispondenti ai due semestri. Il primo semestre, infatti, completerà le conoscenze fondanti del sapere medico, con lo studio sistematico - ma fortemente integrato - delle alterazioni patologiche di cellule e tessuti e delle basi fisiopatologiche e patologiche delle malattie, ivi suddivise ancora in organi e apparati. Lo studente affronterà poi i primi veri contenuti traslazionali, con gli insegnamenti delle basi microbiologiche delle malattie, e verrà esposto a conoscenze di statistica medica più avanzate, che consentiranno una più efficace e rigorosa lettura e interpretazione dei dati di scienza, pubblicati e real-life, oltre che uno sviluppo progettuale scientifico più autonomo.

Dal secondo semestre del 3° anno e fino al 6° anno del corso di laurea gli studenti saranno esposti a insegnamenti di contenuti clinici suddivisi per organi e apparati, ma sempre fortemente integrati. A tal fine si farà ampio ricorso a didattica interattiva, basata su casi clinici paradigmatici, organizzati e gestiti da team di docenti delle varie discipline, anche attraverso piattaforme digitali di simulazione. L'Ateneo ha a questo fine realizzato un laboratorio di simulazione medica e l'adeguamento strutturale di un congruo numero di aule. L'obiettivo è lo sviluppo di specifiche competenze teoriche e metodologiche, anche sotto la stretta supervisione di tutori clinici, che integreranno la frequenza a rotazione di tirocini professionalizzanti nei reparti/servizi della struttura con la discussione di casi clinici paradigmatici e la progressiva acquisizione della metodologia alla base del ragionamento clinico-diagnostico.

A partire dal 2° anno di corso, una quota proporzionalmente rilevante delle attività di tirocinio pratico sarà su base elettiva per assecondare gli aspetti vocazionali e fornire agli studenti maggiori opportunità di orientamento, che potranno ulteriormente svilupparsi grazie a un ampio arco temporale dedicato alla realizzazione di una tesi sperimentale in un ambito specialistico. Le attività elettive, così come la tesi sperimentale, potranno essere condotte in tutto o in parte in centri medici e di ricerca all'estero, convenzionati con il nostro Ateneo.

Nell'arco dei sei anni di corso, particolare enfasi verrà data allo sviluppo dell'approccio di genere nell'ambito dei corsi integrati.

Nel complesso, l'ordinamento dell'IMDP è volto a una progressiva solida formazione degli studenti sia per contenuti che per competenze medico-scientifiche, con una rilevante integrazione tra: 1) le scienze di base, riferite in particolare alla complessità biologica dell'organismo umano in assenza di malattia, ai fini del mantenimento delle condizioni di omeostasi, 2) la metodologia clinica appresa ed esercitata a contatto col paziente, attraverso un ampio utilizzo di didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi, 3) le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza delle responsabilità etiche e professionali legate all'esercizio della medicina.

Le caratteristiche peculiari dell'IMDP finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici sono così sintetizzabili:

1) Il metodo d'insegnamento attuato prevederà una profonda integrazione tra scienze di base e discipline cliniche e un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, in proporzioni maggiori durante gli anni di corso, ma con una visione unitaria e integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci.

2) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base, fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica e l'impatto della biostatistica e delle tecnologie digitali sulla medicina.

3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi clinici, fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica.

4) La attivazione delle attività elettive vocazionali.

5) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici relativi al sistema tutoriale quali: 'trigger' clinico, 'problem oriented learning', 'experiential learning', 'problem solving', 'decision making', anche con l'utilizzo di seminari e conferenze.

6) Sono utilizzati in larga misura anche docenti con funzione di tutore, che collaborano al processo formativo dello studente.

7) Particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di 'e-learning', teledidattica e telemedicina, e al corretto uso delle fonti bibliografiche.

Tipologia di attività didattica e aspetti docimologici.

In base alla normativa vigente, a ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, composte da lezione frontale, laboratorio o esercitazione guidata, studio assistito, attività professionalizzante all'interno della struttura didattica e del territorio nelle diverse tipologie indicate nel regolamento didattico. Il

percorso formativo prevede che le lezioni frontali possano essere integrate dall'uso di piattaforme digitali di e-learning, i cui contenuti saranno in tutto o in parte prodotti dai docenti titolari dei vari corsi in modo personalizzato (per esempio, con materiale didattico erogato sotto forma di brevi video, audio o immagini annotate, e link a materiale didattico disponibile nella rete di Ateneo).

Le verifiche di profitto sono programmate dal competente CCdS; la verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti. Le prove d'esame saranno articolate nelle tradizionali modalità dell'esame scritto o orale, ivi compresi test a scelta multipla o con risposte brevi scritte, organizzati in modalità 'computer-based' su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, eventualmente seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

Profilo culturale e professionale del laureato.

La missione dell'IMDP si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale, con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare e integrata dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia e alla promozione della salute, oltre che con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico. Tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle attuali esigenze di cura e salute, in quanto centrate non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche e inserito nel contesto sociale, e sull'uomo sano, il cui benessere deve essere preservato, oltre che sulla medicina di genere. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, e in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo all'interno della struttura ospedaliera ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione. Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) Buona capacità al contatto umano ('communication skills').
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione ('continuing education').
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in autonomia i problemi connessi con la pratica medica, insieme a una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche ('evidence-based medicine') e su una conoscenza non solo per soggetti/contenuti ma anche per competenze. A questo proposito, gli studenti saranno esposti longitudinalmente alle problematiche scientifiche e metodologiche connesse all'analisi e interpretazione di sistemi complessi, rappresentati dalla crescente disponibilità di dati riferibili al singolo paziente. La capacità di orientarsi in tale crescente complessità richiederà ai futuri medici competenze di tipo nuovo, sia di tipo biostatistico (in particolare per l'analisi multivariata di 'big data') sia, quanto meno a livello di comprensione generale, di tipo informatico e bio-informatico. Queste aree disciplinari, in parte considerate affini o integrative rispetto al core curriculum saranno opportunamente inserite nel nuovo ordinamento.
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, e il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma e alla valutazione critica delle nuove conoscenze e abilità ('continuing professional development').
- 5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare e interprofessionale ('interprofessional education').
- 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il nuovo ordinamento dell'IMDP prevede complessivamente 12 CFU dedicati ad "attività affini e integrative".

I CFU sono stati distribuiti, tra il I e il VI anno del corso di laurea magistrale, con il fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dei vari ambiti di conoscenza.

In particolare:

- forniscono allo studente solide basi inerenti ad argomenti relativi a discipline statistiche e biostatistiche applicate alla biologia e alla medicina, che risulteranno rilevanti per la comprensione dei fondamenti della stessa medicina moderna, basati sia su dati epidemiologici che sull'evidenza più personalizzata, oltre che essere prodromici ai contenuti statistici più avanzati;
- vengono dedicati agli ambiti filosofico morali e della scienza, con la specifica idea di fornire una solida base deontologica e bioetica allo studente, che si troverà ad affrontare la condizione di disagio, di malattia e di salute durante il suo intero percorso formativo;
- vengono applicati allo studio delle malattie psichiatriche, con particolare correlazione agli ambiti di sviluppo e medicina di genere. In tal senso, avendo caratterizzato il nuovo ordinamento dell'IMDP anche per le peculiarità della Medicina di Genere, questi CFU dedicati rappresentano un contributo di particolare importanza in tema di indagini sul processo evolutivo e psicologico di ciascun individuo;
- afferiscono ad attività che risultano fondamentali per fornire allo studente contenuti dedicati all'interpretazione statistica delle problematiche medico-scientifico su scala sociale e di popolazione, oltre che a fornire specifiche abilità inerenti alla salute, anche dal punto di vista psicologico, sia in relazione ai processi organizzativi che del mondo del lavoro, cui gli studenti si affaceranno peraltro al termine della loro laurea abilitante.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Basi Scientifiche della Medicina

- 1) Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 3) Saper individuare il comportamento umano normale e anormale.
- 4) Conoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo e il suo ambiente fisico-sociale.
- 5) Conoscere i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- 6) Conoscere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 7) Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute.
- 9) Conoscere i principi dell'azione dei farmaci e i loro usi, e l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 10) Conoscere e saper attuare i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.
- 11) Conoscere le problematiche relative all'analisi di sistemi complessi caratterizzati dalla raccolta e integrazione di "big data" di natura genetica, clinico-patologica e demografica.

La verifica delle conoscenze acquisite e delle capacità di comprensione da parte di tutti gli studenti prevede prove individuali sia orali che scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, saperne analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Essere in grado di eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e saper applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Saper esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Saper gestire i pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.

10) Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari

- 1) Conoscere i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
 - 2) Essere consapevole del ruolo importante dei determinanti della salute e della malattia e capacità a saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
 - 3) Conoscere lo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, l'impatto delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali sulla salute e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.
 - 4) Avere la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
 - 5) Acquisire la comprensione della necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, ed un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
 - 6) Conoscere l'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che includa le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi ed i principi di management efficiente della corretta erogazione delle cure sanitarie.
 - 7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che sono alla base dell'equità all'accesso delle cure sanitarie, efficacia e qualità delle cure.
 - 8) Saper fare un uso corretto dei dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nelle decisioni sulla salute.
 - 9) Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute.
- La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite prevede lo svolgimento di specifici compiti, sia scritti che orali, attraverso i quali lo studente dimostra la padronanza nell'uso degli strumenti e delle metodologie apprese.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività e un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.
- 2) Comprendere e saper analizzare criticamente l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione della malattia.
- 3) Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

- 1) Saper identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Acquisire i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Conoscere che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Possedere la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e di saper adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione della cura della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Essere coscienti del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità a instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Avere la consapevolezza degli obblighi morali a dover provvedere alle cure mediche terminali, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Avere la consapevolezza dei problemi di tipo etico e medico nel trattamento dei dati del paziente, del plagio, della riservatezza e della proprietà intellettuale.
- 10) Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti.
- 11) Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso il confronto delle posizioni in aula, partecipazione attiva a casi clinici, esercitazioni, elaborati scritti e la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione del contributo individuale alle attività didattiche e formative, nei lavori di gruppo e di laboratorio e di lavoro sul campo, nonché nello svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
 - 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e i loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partner alla pari.
 - 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
 - 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
 - 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento verso gli altri.
 - 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
 - 7) Comunicare in maniera efficace sia a livello orale che in forma scritta.
 - 8) Saper creare e mantenere buone documentazioni mediche.
 - 9) Saper riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e saper discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.
- Le abilità comunicative vengono verificate in itinere attraverso le attività svolte in aula, nei laboratori, nei reparti e a conclusione delle attività formative attraverso le prove di valutazione sia orali che scritte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'Informazione

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare e interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.

3) Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza e il monitoraggio del livello sanitario.

4) Saper comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.

5) Saper gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

La capacità di apprendimento viene valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso forme di verifica orali e/o scritte a conclusione dei Corsi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese - International Medical Doctor Program - è disciplinata dalla normativa vigente in materia di accesso ai corsi di studio universitari a numero programmato a livello nazionale.

I requisiti richiesti per l'accesso al Corso sono il possesso di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo, nonché il possesso delle conoscenze previste dal test di ammissione. Il numero dei posti assegnati, la data della prova di ammissione, il contenuto e le modalità di svolgimento della selezione sono riportati annualmente nel bando di ammissione.

Per gli studenti che siano stati ammessi al Corso di studio con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima, è prevista l'assegnazione degli Obblighi formativi aggiuntivi.

Gli studenti ammessi al Corso di Laurea dovranno dimostrare una conoscenza della lingua inglese di livello C1 o superiore, comprovata dal possesso di una certificazione di livello non inferiore al livello C1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

Per gli studenti non di madre lingua italiana non è richiesto alcun livello di conoscenza di base al momento dell'ingresso al Corso di Laurea. Tuttavia, al fine di garantire un apprendimento produttivo durante le attività professionalizzanti, sarà resa obbligatoria la conoscenza della lingua italiana. Agli studenti verrà infatti richiesta la presentazione di una certificazione di livello non inferiore al B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue, da produrre entro il secondo anno di corso. Per facilitare l'apprendimento da parte degli studenti, saranno organizzati corsi di lingua italiana già dal primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo Studente ha la disponibilità di 18 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi e avere superato i relativi esami.

La tesi di Laurea costituisce un contributo originale all'avanzamento delle conoscenze biomolecolari e cliniche nell'ambito della biomedicina. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura del docente correlatore.

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. Il voto di laurea è espresso in centodecimi.

La tesi di Laurea deve consentire di formulare un giudizio complessivo sulle conoscenze teoriche, le competenze metodologiche e le abilità tecniche acquisite dal laureando e deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento scelto. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato durante la quale la commissione valuta le abilità comunicative.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'inserimento di due differenti corsi all'interno della stessa classe è reso necessario dal fatto che un corso sarà tenuto in lingua italiana, mentre l'altro corso sarà tenuto interamente in lingua inglese e dall'esigenza di modulare diversamente il piano degli studi in sede di offerta formativa.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La struttura del nuovo ordinamento dell'IMDP deriva sostanzialmente da 3 specifiche finalità, tra cui:

1) la volontà di rafforzare l'allineamento dello stesso IMPDP con quello dei principali Atenei internazionali, permettendo al tempo l'applicazione delle più avanzate metodologie di didattica, ragionando sia in termini di conoscenze che di competenze e abilità raggiunte dallo studente;

2) la necessità di dare al corso una struttura capace di rispondere a una logica di progressiva acquisizione longitudinale dei contenuti, in particolare prevedendo una verticalizzazione degli insegnamenti, integrando la docenza delle scienze di base con la patologia e la fisiopatologia clinica e chirurgica, in un percorso volto a sviluppare competenze e senso critico da parte degli studenti;

3) la capacità di enfatizzare l'aspetto vocazionale individuale, con una esperienza formativa addizionale e la realizzazione di un progetto di tesi sperimentale, preferibilmente da svolgere in altra sede accademica estera, nell'ottica di una forte propensione all'internazionalizzazione del Corso di Laurea stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Medico chirurgo
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il medico esercita la propria professione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, e nelle strutture convenzionate o private, secondo le norme disciplinate dalla Comunità Europea, dai regolamenti nazionali e regionali. Esso opera con l'obiettivo di mantenere, o far raggiungere alla singola persona e alla comunità sociale nel suo complesso, il miglior stato di salute possibile (benessere psico-fisico e sociale). A tal fine si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della struttura e della funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento; - delle anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie; - del comportamento umano normale e anormale; - dei determinanti e dei principali fattori di rischio della salute e della malattia, e dell'interazione tra l'uomo e il suo ambiente fisico-sociale; - dei meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo; - del ciclo vitale dell'uomo e degli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità; - dell'eziologia e della storia naturale delle malattie acute e croniche; - dell'epidemiologia, dell'economia sanitaria e delle basi del management della salute; - dei principi dell'azione dei farmaci e i loro usi, e dell'efficacia delle varie terapie farmacologiche; - dei principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale. <p>Livelli maggiori di responsabilità e di coordinamento del gruppo di lavoro interprofessionale e intraprofessionale in cui il medico dovrà operare potranno essere comunque raggiunti attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, quali le Scuole di specializzazione, le Scuole Regionali di Formazione per i Medici di Medicina Generale, i Dottorati di Ricerca, i Master di secondo livello.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati in medicina e chirurgia svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli e ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua Inglese International MD Program è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il corso di laurea consente lo sviluppo di una elevata professionalità operativa e di assistenza sanitaria di carattere medico chirurgico nell'ambito della medicina di famiglia e di quella ospedaliera con potenzialità di raggiungimento di posizioni apicali nell'ambito organizzativo e direzionale.</p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medici generici - (2.4.1.1.0)
<p>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • medico chirurgo

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline generali per la formazione del medico	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/03 Genetica medica	17	17	-
Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	15	15	-
Morfologia umana	BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	21	21	-
Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	BIO/09 Fisiologia ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		68		
Totale Attività di Base			68 - 68	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	9	9	-
Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/24 Urologia	39	39	-
Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica	6	6	-
Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria	4	4	-
Discipline neurologiche	MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia	8	8	-
Clinica delle specialità medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/19 Chirurgia plastica MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/35 Malattie cutanee e veneree	18	18	-
Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia	4	4	-
Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	6	6	-
Clinica generale medica e chirurgica	MED/18 Chirurgia generale	1	1	-
Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIO/14 Farmacologia	6	6	-
Discipline pediatriche	MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile	5	5	-
Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MED/13 Endocrinologia MED/24 Urologia MED/40 Ginecologia e ostetricia	7	7	-
Discipline anatomo-patologiche e correlazioni anatomo-cliniche	MED/08 Anatomia patologica MED/18 Chirurgia generale	2	2	-

Discipline radiologiche e radioterapiche	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	7	7	-
Emergenze medico-chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/18 Chirurgia generale MED/25 Psichiatria MED/41 Anestesiologia	6	6	-
Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	4	-
Medicina di comunità	MED/17 Malattie infettive MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata	3	3	-
Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/26 Neurologia MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/43 Medicina legale	46	46	-
Scienze umane, politiche della salute e management sanitario	M-PSI/05 Psicologia sociale MED/02 Storia della medicina	4	4	-
Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	3	3	-
Medicina delle attività motorie e del benessere	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/13 Endocrinologia	3	3	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:		191		

Totale Attività Caratterizzanti	191 - 191
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	11	11	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18	18
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	60	60
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	89 - 89
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	360 - 360

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica è assicurata attraverso l'attribuzione di 2 CFU al ssd L-LIN/12 nell'ambito delle attività caratterizzanti e all'inserimento tra i requisiti d'accesso della conoscenza della lingua inglese a livello C1.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/02/2022

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia <i>modifica di: Psicologia</i> (1381391)
Nome del corso in inglese	Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLMP
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2022
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-di-laurea-magistrale
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Cognitive Psychology in Health Communication

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati, oltre alla possibilità per i nostri studenti, ma non l'obbligo, di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali così rappresentate: adetto della gestione qualità dell'Ordine Nazionale dei Biologi, Direttore del Servizio Infermieristico HSR, Direttore Scientifico del Science & Technology Park Raf, Direttore Assobiotec, due funzionari delegati dal Presidente di Assolombarda, dirigenti SITRA dei seguenti Istituti: IRCCS C. Besta Milano, Ospedale S. Paolo Milano, Policlinico di Milano e Ospedale S. Carlo Borromeo, Direttore Generale Fondazione. Maria Ausiliatrice BG, consigliere IPASVI MI, Direttore Settore Politiche per la Salute del Comune di Milano, Direttore del Personale HSR, in particolare il Presidente Regionale dell'Ordine degli Psicologi che ha affidato al Preside di Facoltà una sua nota, ha consentito l'approfondimento di tutti i temi riguardanti il corso di laurea magistrale in psicologia suddiviso al suo interno in due curricula: Psicologia Clinica e della Salute e Neuroscienze Cognitive.

È stata rilevata la solidità e innovatività del progetto presentato che, da una parte consente, pur nell'individuazione di curricula, di dar continuità al processo di formazione universitaria dello studente, dall'altra nella specificità dei curricula permette una integrazione di saperi teorico-applicativi, di ricerca e clinici, che sposano l'attualità della ricerca scientifica in psicologia e promuovono ambiti di sicuro interesse per la futura professione.

L'approfondimento disciplinare e la formazione sono sostenuti dalla presenza di laboratori e di realtà cliniche interne o interconnesse con l'Università e ciò

garantisce sinergie virtuose tra i diversi livelli della formazione: ex cathedra e sul 'campo'.

Le risorse interne risultano adeguate e altamente qualificate rispetto agli ambiti degli studi universitari promossi all'interno del Corso proposto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia prevede un'articolazione intra ed interdisciplinare; i criteri seguiti nell'attribuzione qualitativa e quantitativa dei crediti destinati agli insegnamenti caratterizzanti ed affini permetteranno allo studente di dare solide basi alla sua formazione avanzata in Psicologia e di integrare ulteriormente tale formazione nei domini disciplinari inclusi nel corso di laurea magistrale. In tale contesto trova giustificazione l'ampia offerta delle attività formative a scelta dello studente in quanto i crediti a queste attribuite (12) consentiranno allo studente di integrare le conoscenze relative alle aree disciplinari previste per la definizione del Corso con quelli individuati come attività a scelta al fine di valorizzare percorsi individuali autonomamente costruiti.

Durante il primo anno di corso saranno fornite le basi teoriche e metodologiche relative ai saperi specialistici cui il Corso di Laurea Magistrale si riferisce. Nel secondo invece verranno valorizzate le applicazioni metodologiche e tecniche delle conoscenze relative ai campi della psicologia clinica, della neuropsicologia e delle neuroscienze cognitive nel loro insieme.

All'interno del corso saranno dedicati:

- 54 CFU alle attività caratterizzanti per acquisire conoscenze e competenze specialistiche coerenti con gli ambiti di studio, di ricerca e di intervento, di cui 6 CFU all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito dei metodi e delle tecniche della ricerca psicologica;
- 21 CFU a specifiche attività affini e integrative in ambito medico e informatico/statistico
- 15 CFU ad applicazioni, esercitazioni, laboratori volti ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 12 CFU alle attività a scelta libera dello studente;
- 18 CFU alla predisposizione di un elaborato scientifico originale per la tesi di laurea magistrale. Lo studente potrà acquisire:
 - la capacità di individuare i processi psicologici sottostanti le condotte normali e patologiche in ambito clinico, inclusi gli aspetti riguardanti la promozione della salute, del benessere psicologico, della qualità della vita e del funzionamento psicosociale, sia a livello individuale che collettivo;
 - una formazione approfondita nei diversi settori, sia teorici sia operativi, delle neuroscienze cliniche e cognitive, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale
 - la capacità di analizzare e valutare la letteratura di riferimento;
 - la capacità di organizzare ragionamenti e integrazioni teoriche, indirizzi progettuali e piani operativi sulla base di conoscenze derivanti da più ambiti teorico-applicativi della Psicologia: Psicologia Clinica, Psicometria, Psicologia Sociale, Psicologia Dinamica, Psicologia dello Sviluppo, Neuroscienze; Psicologia Sperimentale, Neuropsicologia;
 - conoscenza e capacità di somministrazione e di interpretazione dei principali strumenti di valutazione clinica (interviste cliniche, questionari, rating scales, test di livello e test proiettivi);
 - conoscenza delle tecniche di intervento psicologico-clinico, in termini di indicazioni terapeutiche, studi di efficacia, applicabilità ai diversi contesti di cura, inclusa la capacità di progettare percorsi ottimali di risocializzazione, riabilitazione e d'intervento sulle dinamiche relazionali, affettive e cognitive;
 - la capacità di interagire autonomamente con i pazienti negli ambiti di competenza della Psicologia Clinica e di stilare relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, medici, psichiatri, neurologi, etc);
 - la capacità di svolgere attività di prevenzione del rischio psicologico;
 - la capacità di acquisire, elaborare e presentare dati scientifici e di ricerca negli ambiti propri della Psicologia clinica, della Psicologia sperimentale, della Neuropsicologia e delle neuroscienze.
 - la capacità di acquisire, elaborare e presentare dati scientifici,
 - la conoscenza di modelli quantitativi complessi
 - la capacità di operare in un laboratorio di ricerca avanzata e l'attitudine a lavorare in modo collaborativo e propositivo,
 - l'attitudine all'uso delle tecnologie di riferimento e dei modelli formali di descrizione delle capacità cognitive;
 - l'attitudine alla capacità di mettere in relazione i modelli cognitivi con la struttura neurobiologica con particolare risalto all'impiego delle tecniche di neuroimmagini,
 - la capacità di somministrare e validare test neuropsicologici.

Il percorso formativo, attraverso il ragionamento clinico, mira a fornire le competenze professionali e a promuovere le capacità per una pratica psicologico-clinica che tenga conto dell'individuo, della famiglia e del contesto socio-relazionale.

Mira a fornire competenze sia teoriche che sperimentali e metodologiche in quel che riguarda la ricerca psicologica in generale e quella specifica delle neuroscienze cliniche.

Mira inoltre a fornire una specifica competenza nelle seguenti aree di intervento professionale: psicologia cognitiva applicata; psicologia sociale applicata, psicometria; ergonomia cognitiva; psicofisiologia e neuroscienze cliniche e cognitive; neuropsicologia; linguistica e afasiologia.

La didattica è basata sull'integrazione tra le lezioni frontali dei singoli insegnamenti e strumenti di apprendimento di tipo interattivo e pratico: seminari, laboratori, role-playing, discussione di casi clinici, simulazioni, videoregistrazioni, stage formativi.

L'uso intensivo della lingua inglese nell'insegnamento soprattutto in sede seminariale sarà privilegiato al fine di abituare lo studente alle forme della comunicazione nell'ambito della ricerca scientifica internazionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative presenti all'interno dell'Ordinamento del CdS in Psicologia si collocano nell'ambito delle discipline mediche, biologiche e statistiche e nell'area delle humanities. Nello specifico, queste hanno lo scopo di concorrere alla formazione dei futuri laureati della LM51 in Psicologia coadiuvando l'approfondimento delle conoscenze nei diversi settori, sia teorici sia operativi, delle neuroscienze cliniche e cognitive, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale. Inoltre, tali attività contribuiranno allo sviluppo delle capacità dei futuri laureati di elaborare e presentare dati scientifici e di ricerca negli ambiti propri della Psicologia clinica, della Psicologia sperimentale, della Neuropsicologia e delle neuroscienze.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- conosce gli ambiti teorici, progettuali ed operativi della psicologia in generale e nello specifico della psicologia clinica e delle neuroscienze;
 - è in grado di utilizzare gli strumenti di assessment psicologico/clinico (intervista, osservazione sistematica del comportamento, testistica) applicati al processo di valutazione nell'ambito della psicologia clinica;
 - possiede competenze relative alle metodologie di intervento psicologico basate sull'evidenza scientifica.
 - conosce e comprende i principali modelli del funzionamento cognitivo normale, delle sue basi neurobiologiche e delle modificazioni indotte dalla patologia, con particolare riferimento alle aree della percezione, della memoria, dell'azione, del linguaggio, delle emozioni, e del ragionamento, della decisione e della motivazione
 - conosce e comprende i principali metodi di ricerca e analisi dei dati in ambito psicobiologico e neuropsicologico e i modelli teorici sui quali essi si basano.
 - conosce e comprende i principali metodi di valutazione nell'ambito della neuropsicologia e della riabilitazione neuropsicologica.
- L'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, implementata dall'approfondimento dello studio personale.
- L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche e dall'impiego di metodi formali, comporta che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, le competenze e le capacità di comprensione sopraelencate, che gli permettono di conoscere temi di recente sviluppo nell'ambito delle discipline interessate. Il rigore logico delle lezioni teoriche, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, gli elaborati scritti e le presentazioni orali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione nonché di esposizione dei dati acquisiti.

Le principali metodologie di verifica dei risultati di approfondimento sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- definisce gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi domanda e realizzabilità obiettivi)
- effettua valutazioni (individuali, familiari, di gruppo)
- definisce, progetta, produce e sviluppa servizi o prodotti psicologici (strumenti di misura)
- realizza interventi: redige, pianifica e realizza interventi orientati alla persona, alla famiglia, al gruppo, alla promozione del benessere, alla prevenzione del rischio e della malattia
- effettua valutazioni degli interventi: piani e misure di valutazione, qualità ed efficacia degli interventi (criteri evidence-based)
- realizza specifiche modalità di informazione/comunicazione: feedback e relazioni cliniche
- applica le conoscenze nella valutazione dei disturbi cognitivi e delle loro conseguenze nella crescita individuale e nell'interazione sociale;
- effettua valutazioni degli interventi di tipo terapeutico e dei loro effetti sul comportamento;
- comunica gli esiti della valutazione e dei trattamenti eseguiti sia in sede sperimentale che in presentazioni seminariali e congressuali;
- progetta esperimenti scientifici

Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono le attività in aula; le applicazioni e le verifiche dei lavori individuali e di gruppo l'addestramento alla lettura critica della letteratura scientifica nazionale ed internazionale, e all'utilizzo di strumenti di laboratorio e di assessment clinico: discussioni di casi, videoregistrazioni, stesura guidata di protocolli di ricerca, discussione e analisi dei risultati.

Le verifiche sono svolte tramite prove orali o relazioni scritte, attraverso le quali gli studenti dimostrano il grado di padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

L'approfondimento e la rielaborazione personale delle informazioni acquisite trova evidenza in occasione della preparazione della prova finale. In questo modo lo studente misura direttamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- sa integrare le conoscenze e le tecniche professionali in un'ottica multidisciplinare;
- sa progettare ed effettuare interventi per la riduzione del malessere psicologico, per la prevenzione della malattia e per la promozione della salute, del benessere psicologico e della qualità della vita.
- ha la consapevolezza degli strumenti utilizzati e dell'impatto potenziale delle loro caratteristiche teoriche di riferimento sulla creazione di modelli di tipo cognitivo negli ambiti di ricerca elettivi,
- è in grado di valutare l'efficacia dei modelli esistenti trovandone i punti critici ed eventualmente elaborando soluzioni,
- saprà attingere dalle varie impostazioni metodologiche, fondendone i vari aspetti rilevanti in un modello autonomo.

L'acquisizione da parte dello studente di un'autonomia di giudizio nell'ambito delle attività caratterizzanti, affini ed integrative è favorita da attività quali esercitazioni, anche mediante l'ausilio di strumenti multimediali e dimostrazioni al computer, discussioni di gruppo, laboratori, progettazione, preparazione della tesi di laurea a carattere sperimentale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione della capacità di lavorare, sia singolarmente sia in gruppo, durante le attività in aula, le attività pratiche e di laboratorio, nonché nella valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- è in grado di stabilire relazioni professionali con gli utenti e con altri professionisti;
- è in grado di comunicare con efficacia ed adeguatezza valutazioni e progetti di intervento e interagisce produttivamente in gruppi di lavoro interdisciplinari, particolarmente nell'area sanitaria.
- è in grado di stabilire relazioni professionali con gli utenti e con differenti professionisti;
- sa comunicare efficacemente i risultati che emergono dalla fase sperimentale mettendone in luce, ove pertinente, la rilevanza per gli ambiti di azione terapeutica. Particolare insistenza verrà posta sulla capacità di comunicare in lingua inglese.

Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente e in gruppo in aula, in cui gli studenti sono incoraggiati ad intervenire pubblicamente per migliorare la propria capacità di descrivere in modo chiaro e comprensibile eventuali dubbi e/o richieste di chiarimento.

Le abilità comunicative dello studente vengono ugualmente promosse attraverso - laddove necessario, il role-playing, la discussione di casi, le simulate, la stesura di relazioni cliniche - la lettura e la discussione di articoli scientifici e la discussione di un progetto di ricerca.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Modalità di verifica: colloqui, preparazione di elaborati scritti, discussione orale di progetti di ricerca individuali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- è in grado di definire un piano per il proprio sviluppo professionale continuo, guidato dalla consapevolezza che l'approccio clinico è basato sull'evidenza scientifica e quindi sottoposto ad un continuo aggiornamento, particolarmente nella fase successiva al conseguimento della Laurea Magistrale;
- è in grado di definire un piano di ricerca e sviluppo della propria professione e della qualità professionale.
- è in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze nell'ambito delle neuroscienze cognitive e dei campi ad esse affini, come quello clinico e di ricerca;

Allo studente vengono offerti gli strumenti per sviluppare la capacità di apprendimento prevista come obiettivo della Laurea Magistrale e come base per intraprendere studi di livello superiore (master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca).

Allo studente viene offerta la possibilità di apprendere attraverso diverse strategie formative individuali e guidate: lezioni frontali, supporto tutoriale allo studio individuale, alla programmazione e organizzazione del tempo di studio, attività di ricerca bibliografica, momenti di confronto seminariale, letture e discussione di gruppo di testi scientifici, role-playing e/o simulazioni, discussione di casi clinici e di ricerche sperimentali, presentazione di progetti di ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Aver conseguito:

- la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo: D.M. 270 Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche - ex. D.M. 509/99 Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia, oppure
- almeno 88 CFU nei SSD M-PSI

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono definite nel regolamento didattico di corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Predisposizione e discussione di una tesi a carattere sperimentale elaborata in modo originale, che testimoni l'acquisizione delle competenze proprie della Laurea Magistrale in Psicologia rispettando gli obiettivi specifici del corso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La Facoltà di Psicologia propone due corsi distinti all'interno della medesima classe: uno è svolto in lingua inglese (double degree con USI) e l'altro (del quale si richiede la modifica di ordinamento) è tenuto in italiano.

La richiesta di modifica di ordinamento per il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia si iscrive nelle iniziative volte al miglioramento del CdS alla luce dei rilievi evidenziati dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) durante la visita per l'Accreditamento Periodico (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 92 del 27/05/2020) relativo alla "coerenza fra obiettivi formativi specifici e profili" dichiarata "sufficiente, con qualche criticità maggiore nel percorso di psicologia clinica". La proposta di cambiamento si inserisce in modo funzionale nell'architettura complessiva del Corso di Studi, articolato in due curriculum, Psicologia Clinica e Neuroscienze, rendendo maggiormente esplicito l'ambito professionale in cui si inscrivono le competenze metodologiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo CLINICO E PSICOTERAPEUTA (previo superamento dell'Esame di Stato ed iscrizione all' Albo professionale)
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Psicologia può svolgere i ruoli professionali e le funzioni relative alla professione di PSICOLOGO (previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo professionale). Il laureato magistrale in Psicologia potrà effettuare: <ul style="list-style-type: none">- interventi di diagnosi ed assessment del funzionamento psicologico, del disagio psicologico e della sofferenza mentale;- consultazioni rivolte a individui, coppie, famiglie utilizzando colloqui, interviste, questionari;- interventi di sostegno psicologico e relazioni di aiuto rivolti a individui, coppie, famiglie;- valutazioni degli esiti e monitoraggio dei risultati ottenuti;- interventi di prevenzione del disagio e promozione della qualità della vita rivolti a individui, coppie, famiglie, gruppi;- interventi di mantenimento della salute e promozione del benessere psicologico;- interventi di progettazione, studio e ricerca su temi rilevanti nell'ambito della salute, della salute mentale e della sofferenza psicologica;- interventi di progettazione, studio e ricerca su temi rilevanti nell'ambito delle neuroscienze cognitive e cliniche- il laureato magistrale potrà inoltre svolgere attività professionali relative all'ambito della ricerca, sia di base che applicata in enti pubblici o privati (Dottorati di Ricerca, Master di II livello, settori di ricerca e sviluppo in aziende qualificate, centri studi di fondazioni impegnate nella ricerca nelle neuroscienze).
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione spaziano dagli ambiti tradizionali della psicologia sperimentale, ai settori della neuropsicologia cognitiva, della neurofisiologia e delle neuro immagini funzionali, agli ambiti dell'afasiologia e della linguistica e della riabilitazione neurocognitiva delle tecnologie della percezione. Ulteriori ambiti applicativi possono trovarsi in tutti i campi in cui le risposte alle domande poste dalle neuroscienze cognitive sono rilevanti (contesti dove l'analisi e gestione dei fattori cognitivi che stanno alla base dei processi decisionali hanno un ruolo rilevante, organizzazioni e servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità - scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). I laureati potranno inoltre indirizzarsi verso attività professionali in settori quali la diagnosi e la riabilitazione neuropsicologica della patologia cognitiva acquisita e di sviluppo.
sbocchi occupazionali: Previo conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Psicologia, il corso consente di accedere al tirocinio post-laurea, prerequisito fondamentale per l'accesso alle prove dell'Esame di Stato, il cui superamento consentirà ai/alle laureati/-e l'iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi e, quindi, l'accesso alla professione di Psicologo. I/Le laureati/-e magistrali in Psicologia, previa abilitazione professionale, potranno accedere alle scuole di specializzazione sia universitarie, sia private abilitanti all'esercizio della psicoterapia, previa annotazione all'Albo professionale. Il Corso di studi fornisce ai/alla laureato/-a magistrale solide competenze finalizzate allo svolgimento di attività professionali relative all'ambito della ricerca, sia di base che applicata, in Enti pubblici o privati. Nello specifico, previo superamento di un concorso pubblico di ammissione, il laureato potrà accedere alla formazione post-laurea nell'area della ricerca (Dottorati di Ricerca). Infine, il/la laureato/-a della LM51 possiede solide basi anche per la partecipazione, previo espletamento pregresso del tirocinio, superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo A, alle prove di selezione delle scuole di specializzazione in neuropsicologia.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	12	36	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	12

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 144
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

E' stato previsto nelle Altre Attività formative come Ulteriori conoscenze linguistiche un corso di Lingua Inglese – Advances Course pari a 6 cfu affinché i laureati abbiano una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/02/2022

Università	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Nome del corso in italiano	Teoria e storia delle arti e dell'immagine <i>modifica di: Teoria e storia delle arti e dell'immagine (1399804)</i>
Nome del corso in inglese	Theory and history of arts and image
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2022
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/11/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/11/2019
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.univr.it/offerta-formativa/filosofia/corso-di-laurea-magistrale-in-teoria-e-storia-arte-immagine
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- * possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- * aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'incontro erano presenti:

per l'Università Vita-Salute San Raffaele:

Massimo Cacciari, docente emerito; Roberto Mordacci, Preside della Facoltà di Filosofia; Andrea Tagliapietra, Presidente uscente del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo e docente referente del progetto.

per le parti sociali:

Silvia Boldrini, assessore alla Cultura del Comune di Cesano Maderno (MB);

Marina Bonomelli, Società Storica Lombarda; dott. Paolo Colombo, Mediaset

Spa, Direzione Generale Informazione, coordinamento risorse news; Roberto Revello, amministratore unico Mimesis Edizioni; dott. Claudio Salsi, direttore Castello Sforzesco e delegato dal dott. Filippo Del Corno, assessore alla Cultura del Comune di Milano; Tommaso Tofanetti, Fondazione La Triennale di Milano, Responsabile Biblioteca del Progetto e Archivi.

omissis

Vengono illustrati alle parti sociali presenti i profili professionali di riferimento identificati dalla Facoltà (esperto in centri di ricerca pubblici e privati, storico e teorico dell'arte; consulente e gestore di gallerie e collezioni d'arte pubbliche e private; esperto d'arte, critico culturale; curatore e conservatore nei musei; esperto e critico dell'immagine (teatro, cinema, video) e dei nuovi media; consulente per le strategie di mercato dei prodotti dell'industria culturale), gli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino) e le modalità di verifica previste per accertare che tali risultati siano effettivamente raggiunti.

Viene quindi data la parola alle parti sociali, per avere il loro contributo e parere in merito alle figure professionali identificate; alla coerenza con il piano formativo e i risultati di apprendimento attesi, specifici e generici; al fabbisogno del mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale, anche per verificare l'adeguatezza della numerosità in ingresso prevista per il nuovo Corso di Laurea Magistrale.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Nuove iniziative didattiche a.a. 2020/2021

Il Rettore Morzenti Pellegrini introduce l'argomento richiamando la recente nota ministeriale prot. n. 35426 del 12.11.2019 con la quale il Ministero fornisce agli Atenei le date e le fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale da accreditare per l'a.a. 2020/21, nel rispetto delle modalità e dei requisiti approvati con il DM n. 6 del 7 gennaio 2019.

Preliminarmente, per quanto riguarda il nuovo piano triennale di sviluppo 2019-2021, il Miur ha comunicato che con D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, in corso di registrazione, restano invariate le disposizioni relative alle tipologie di corsi di studio convenzionali e a distanza che le università possono istituire. Secondo le indicazioni del MIUR, i progetti di nuovi corsi di studio, sui quali le Università proponenti devono necessariamente acquisire il parere favorevole del Comitato di coordinamento universitario competente per territorio, devono essere inoltrate allo stesso Ministero, limitatamente alla parte ordinamentale, ai fini della valutazione del CUN, entro il prossimo 22 gennaio; le restanti informazioni sui nuovi corsi utili ai fini dell'accredimento, compresa la relazione del Nucleo di valutazione, devono invece essere fornite entro il 21 febbraio 2020.

Il Rettore Morzenti Pellegrini ricorda che ciascun Ateneo ha messo a disposizione dei membri del Comitato la documentazione completa delle proposte nell'apposita cartella dropbox e cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti mettendo in luce le peculiarità dei corsi proposti rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo:

omissis

Università Vita-Salute San Raffaele

omissis

Corso di laurea magistrale in Teoria e storia delle arti e dell'immagine (classe LM-89)

omissis

Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2020/21 dei Corsi di Studio indicati in premessa.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e storia delle arti e dell'immagine si propone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- Conoscenza approfondita, ai fini della ricerca e dell'esegesi critica, della periodizzazione e delle metodologie di analisi delle arti figurative e dell'immagine dall'antichità e dal Medioevo all'età contemporanea, realizzata attraverso approfondimenti sulle discipline degli specifici settori scientifico-disciplinari della storia dell'arte, dell'archeologia e della storia dell'architettura e garantita dalla presenza di un congruo numero di crediti (almeno 30 cfu) nelle discipline storico-artistiche, archeologiche e architettoniche caratterizzanti. Questa conoscenza deve intendersi come comune a tutti i profili professionali delineati dal Cds.

- Conoscenze metodologiche e teoriche di area filosofica ed estetica o museologica e archivistico-bibliografica (almeno 18 cfu). Queste conoscenze delineano due opzioni possibili, offerte dai diversi insegnamenti rubricati in questa sezione dell'offerta formativa. Si riferiscono, per quanto concerne l'opzione specifica per le discipline dei settori scientifico-disciplinari di estetica, storia della filosofia e filosofia del linguaggio, al profilo professionale del critico culturale dell'immagine e consulente per i prodotti dell'industria culturale, mentre l'opzione specifica per le discipline di museologia e archivistica si attaglia al profilo professionale del consulente per la gestione di collezioni d'arte e curatore di mostre e musei.

- Conoscenze di economia e gestione dei beni culturali, comuni a tutti i profili professionali.

- Conoscenze di base della cultura letteraria, storica, filologica. A questo fine saranno presenti nel percorso formativo almeno 12 cfu di approfondimento nelle discipline filologiche letterarie e storiche, che devono intendersi come comuni a tutti i profili professionali.

Fanno parte degli obiettivi formativi del Cds anche:

- Il possesso dei principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici, audiovisivi e dei relativi contesti. Tale obiettivo sarà considerato soddisfatto con il conseguimento dei crediti previsti dagli insegnamenti del settore M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; gli studenti che non conseguissero tali crediti dovranno obbligatoriamente conseguire i corrispondenti crediti di Abilità informatiche e telematiche, rientranti nelle Ulteriori attività formative (INF/01).

- L'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, di cui si richiede un'adeguata capacità di scrittura e di padronanza espressiva, con particolare riferimento ai lessici disciplinari e specializzati dell'ambito artistico.

Il primo anno del CdS prevede un congruo numero di crediti nelle discipline caratterizzanti storico-artistiche, archeologiche e architettoniche e in quelle filosofiche, estetiche e storico-letterarie e funge da approfondimento generale e complessivo delle tematiche concernenti la teoria e la storia delle arti e dell'immagine, prevedendo al contempo un primo insegnamento professionalizzante.

Nel secondo anno del CdS, completando la formazione nelle discipline caratterizzanti, si forniscono ulteriori insegnamenti professionalizzanti e si offrono altri insegnamenti opzionali storico-teorici coerenti con le figure delineate nel Quadro A2.a.

Le attività affini e quelle a scelta dello studente, che consentono la modulazione personale degli studi e il perfezionamento nella conoscenza delle principali lingue dell'Unione Europea (Lingua inglese, francese e tedesca), possono essere seguite in entrambi gli anni.

La struttura complessiva del percorso formativo si prefigge di coinvolgere e tenere assieme le due aree di apprendimento più generali – quella che mira a consolidare e ampliare la formazione di carattere storico-artistico e teorico, finalizzata alla ricerca, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei fenomeni culturali in una logica interdisciplinare e quella relativa alla formazione avanzata, concernente la gestione, e la valorizzazione del bene artistico-culturale e dell'oggetto estetico -, distribuendole in modo equilibrato nei due anni della durata del CdS, al fine di garantire la circolarità del rapporto tra saperi teorici ed esperienze pratiche.

La modalità di erogazione del corso di studi è prevista avvalersi, in percentuale superiore al 10% rispetto alla totalità degli insegnamenti erogati, degli strumenti telematici e digitali (e-learning). Gli strumenti telematici verranno impiegati in relazione ai contenuti di ciascuno degli insegnamenti, nella cornice delle indicazioni fornite dal CdS., di cui qui di seguito si forniscono le linee generali. In particolare, si prevede il ricorso di tale somministrazione didattica nelle lezioni a carattere seminariale di ciascun corso, là dove lo strumento telematico consente più agevoli e frequenti collegamenti e attiva cooperazione con centri di ricerca, istituzioni artistiche e museali, singoli artisti, esperti e critici a livello globale. La didattica telematica, con un più avanzato impiego delle tecnologie digitali, affianca le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del singolo docente e sulla trasmissione dei contenuti, promuovendo il ruolo attivo degli studenti nell'acquisizione di competenze. Inoltre, lo strumento telematico, nella sua variante asincrona, viene impiegato come dispositivo di integrazione e di verifica in itinere dei risultati di apprendimento attesi dall'offerta formativa del CdS. Di conseguenza, le registrazioni delle lezioni degli insegnamenti del CdS, rese disponibili come integrazioni didattiche, ed eventuale ulteriore materiale utile all'apprendimento degli studenti, nel rispetto della normativa sulla privacy e sul diritto di autore, si prevede vengano messi a disposizione in modalità asincrona. Per tutti gli insegnamenti caratterizzanti il Cds (storico-artistici; metodologici; gestionali; storico-letterari) la modalità telematica viene indicata come strumento didattico ausiliario di apprendimento a disposizione dei docenti e degli studenti del CdS in proporzione di un terzo rispetto alla didattica frontale in presenza. Nel complesso, quindi, sono previste 18 ore (equivalenti a 3 CFU), impartite a carattere seminariale su piattaforma informatica per quegli insegnamenti che erogano complessivamente 9 CFU, mentre sono previste 12 ore seminariali su piattaforma informatica (equivalenti a 2 CFU) per quegli insegnamenti che erogano complessivamente 6 CFU. Lo strumento della didattica telematica a distanza, vuoi differenziale o asincrona, vuoi sincrona, riguarda pertanto un terzo delle attività formative erogate dai singoli corsi, sicché si tratta di una quota significativa delle attività formative, al di sopra di un decimo dei crediti dell'intero percorso formativo dello studente, ma comunque non superiore ai due terzi delle attività complessive. Essa comporta che nessuno studente possa avere un percorso formativo con più dei due terzi dei crediti erogati in modalità telematica. Di conseguenza la didattica impartita dal CdS deve intendersi erogata in modalità mista (blended).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono definite in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso di Studio. In particolare, le attività previste come affini e integrative riguardano l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche (una seconda lingua dell'Unione Europea), di economia e gestione d'impresa e l'approfondimento delle conoscenze di storia della cultura e delle religioni, storia del pensiero antico e di filosofia politica. Le discipline di storia della filosofia, di per sé appartenenti alle attività caratterizzanti in riferimento alle questioni strettamente connesse con la storia della cultura, delle idee estetiche e delle forme simboliche, sono state inserite anche fra gli insegnamenti affini e integrativi per consentire il conseguimento accessorio di conoscenze in ambiti non caratterizzanti per l'Ordinamento, ma importanti sia per l'eventuale completamento di specifici percorsi formativi individuali, sia per offrire un'integrazione e un'approfondimento di natura più marcatamente filosofica su tematiche concernenti le prospettive del pensiero umanistico contemporaneo, nonché una visione della tradizione filosofica italiana a carattere generale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma

7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente del Cds in Teoria e storia delle arti e dell'immagine dovrà saper elaborare e strutturare con padronanza metodologica e in modo originale le conoscenze in merito alla storia delle arti figurative e all'iconologia, secondo quanto previsto dagli ambiti caratterizzanti delle discipline artistiche, archeologiche e architettoniche (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari afferenti a: SSD L-ART/ 01/02/03; ICAR/18; L-ANT/07; L-OR/05). Dovrà acquisire, inoltre, conoscenze teoriche articolate nel campo della filosofia della cultura, della filosofia del linguaggio e dell'estetica (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari afferenti a: SSD M-FIL/04/05/06), sviluppando un'adeguata capacità di comprensione del fenomeno artistico nei suoi aspetti generali e strategici. Dai laureati del Cds si attende anche la capacità di comprendere testi critici complessi, di acquisire conoscenze storiche, letterarie e filologiche (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari afferenti a: SSD L-FIL-LET/04/08/09/10; M-STO/01/02/04) e di approfondire l'analisi delle opere, delle performance e dei manufatti estetici nella loro connotazione formale, nel loro significato attuale, nella loro contestualizzazione storico-culturale e sociale. La verifica del raggiungimento delle capacità di comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali, presentazioni, video saggi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Ci si attende che le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline artistiche, archeologiche, architettoniche, filosofico-teoriche e tecnico-metodologiche (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari afferenti a: SSD L-ART/04; M-STO/08) possano essere applicate dallo studente del Cds sia nell'esercizio dell'attività critica e selettiva concernente l'oggetto e la performance artistica e la sua comprensione teorica in tutti i principali contesti professionali del settore, nonché in contesti di carattere interdisciplinare e in situazioni professionali innovative. In particolare ci si attende che gli studenti sviluppino la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla valorizzazione del bene culturale e del prodotto estetico. A tal fine concorreranno le conoscenze comprese nell'ambito disciplinare di economia e gestione dei beni culturali (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari afferenti a: SSD SECS-P/08).

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali, presentazioni, video saggi).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Cds in Teoria e storia delle arti e dell'immagine si attende lo sviluppo e la maturazione dell'autonomia critica degli studenti proprio in virtù del suo carattere fortemente interdisciplinare e mediante la robusta componente di insegnamenti filosofici, a cui concorrono anche gli insegnamenti affini. In questo modo il Cds incoraggia la capacità degli studenti di integrare le conoscenze acquisite riguardo alla storia dell'arte, alle teorie estetiche e simboliche, alle società e alle culture ad esse connesse, assieme alle metodologie e alle tecniche in grado di valorizzarle, favorendo la loro capacità di gestire la complessità di tale operazione. Gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi ed ipotesi nelle tematiche disciplinari previste dal Cds e insieme di ricostruire il percorso teorico e storico che ha condotto, nel corso del tempo, alla formulazione di teorie, scuole, stili, movimenti, alla creazione delle opere d'arte e degli oggetti estetici. Al contempo, il confronto tra teorie, fonti documentarie, oggetti, letteratura storico-critica e metodologie, permetterà la formazione di un'autonoma coscienza critica che verrà verificata in forma scritta, attraverso la regolare produzione di elaborati, mediante colloqui frontali o attraverso la partecipazione attiva, in forma seminariale, degli studenti a attività di presentazione e rielaborazione dei contenuti formativi acquisiti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il risultato di apprendimento atteso dai laureati del Cds in Teoria e storia delle arti e dell'immagine è quello di essere in grado di comunicare con chiarezza espressiva e con precisa competenza storico-filologica il proprio sapere, mostrando un buon linguaggio espressivo e una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea (insegnamenti afferenti a SSD L-LIN/04/12/14). I laureati devono altresì saper modulare con chiarezza e rigore la comunicazione dei contenuti specifici della disciplina in contesti anche diversi tra loro e a confronto con varie tipologie di pubblico, essendo in grado di comunicare le conoscenze acquisite sia attraverso mezzi di stampa, sia con l'ausilio delle nuove tecnologie videodigitali. La formazione del Cds prevede lo sviluppo della capacità di comunicazione orale degli studenti attraverso il metodo delle presentazioni individuali o di gruppo in seminari didattici connessi con i singoli insegnamenti da tenersi in presenza o a distanza. L'abilità degli studenti nella comunicazione scritta verrà potenziata intensificando le occasioni di scrittura e privilegiando, dove possibile, la modalità d'esame mediante la redazione di saggi ed elaborati e, inoltre, mediante un lavoro di tesi attento e basato sul tutoraggio simultaneo di più docenti per un singolo laureando. Elemento importante delle abilità comunicative è ritenuta l'interazione con gli altri, la promozione della socialità e della capacità di lavorare assieme, fondamentale nel mondo dell'arte e dell'impresa. Il CdS prevede pertanto, sia nella didattica che nell'organizzazione delle verifiche, lavori di gruppo finalizzati a valorizzare le capacità di coordinazione fra gli studenti e di progettazione collettiva. Inoltre, conformemente alle tematiche d'elezione del CdS dedicato al campo della cultura visuale si promuoverà anche l'abilità comunicativa degli studenti mediante l'utilizzo di immagini, video-essay e con l'impiego delle moderne tecnologie informatiche connesse con il medium della rete e l'impiego delle piattaforme per la didattica digitale. La finalità sarà quella di rendere il laureato capace di relazionarsi in modo professionale ed efficace sia con il mondo accademico, della ricerca, sia con il mondo delle imprese che operano nel campo della cultura artistica e dell'industria culturale, sia con il pubblico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Ci si attende che i laureati del Cds in Teoria e storia delle arti e dell'immagine possiedano, in particolare grazie all'apporto delle discipline dell'ambito metodologico e filosofico-critico e mediante la familiarizzazione nell'uso di strumenti adeguati (riviste scientifiche e di settore, banche dati testuali e visuali, tool di analisi di big data, ampliamento delle competenze linguistiche, ecc.), competenze di strutturazione e organizzazione dell'apprendimento, le quali consentano la prosecuzione e l'approfondimento delle discipline storico-artistiche ed estetiche in eventuali ulteriori percorsi di specializzazione e di ricerca. Grazie alla combinazione di lezioni frontali, seminari ed esercitazioni pratiche il Cds perfeziona l'autonoma capacità di studio, di reperimento delle informazioni e di organizzazione intellettuale e formale del lavoro di ricerca. Di conseguenza i laureati dovranno essere in grado di giungere a una formazione e ad uno studio autonomo nell'ambito delle discipline previste dal Cds, padroneggiando gli strumenti che permetteranno loro di proseguire nel corso del tempo l'aggiornamento negli ambiti professionali. In particolare, tale acquisita capacità di apprendimento continuo potrà fornire il prerequisito formativo per l'accesso alle offerte di specializzazione e di perfezionamento (dottorati, master di secondo livello, ecc.) delle strutture accademiche ed extra accademiche nazionali ed europee.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, ovvero del diploma di laurea triennale (o di titolo straniero equivalente) in una delle seguenti Classi (o equipollenti):

- L-1 Beni culturali
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-5 Filosofia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-15 Scienze del turismo
- L-17 Scienze dell'architettura
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-40 Sociologia
- L-42 Storia
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

Per gli studenti in possesso di un diverso diploma di laurea, un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Corso di Studi, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo

da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale. Per gli studenti internazionali o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo rispetto alle classi di laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze, valutazione finale conseguita) avviene tramite un analogo esame del curriculum da parte della commissione nominata dal Consiglio di Cds, che valuta la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica della personale preparazione. Il colloquio può avvenire anche per via telematica. Sono ammessi al Cds anche i candidati in possesso del Diploma di I livello rilasciato dalle Istituzioni di alta cultura abilitate a rilasciare i titoli accademici AFAM (Accademie di Belle Arti Statali o legalmente riconosciute; Accademia Nazionale di Danza; Accademia Nazionale di Arte Drammatica; Accademia Internazionale di Teatro; Istituti Superiori per le Industrie Artistiche; Conservatori musicali e istituti musicali parificati; altre istituzioni autorizzate a rilasciare titoli AFAM (art. 11, DPR 8.7.2005, n. 212)). La conoscenza, almeno a livello B2 (QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue), di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano verrà verificata entro il primo anno di corso; oppure documentata all'atto dell'iscrizione, per gli studenti in possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale. Tale livello verrà verificato anche per gli studenti stranieri in merito alla conoscenza della lingua italiana. La modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è definita nel Regolamento Didattico di Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, eventualmente corredata di una presentazione visuale o video-saggio, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in centri di ricerca pubblici e privati. Storico e teorico dell'arte
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli addetti impiegati in questo settore conducono ricerche nel campo dell'arte e dell'attività simbolica ed espressiva, studiate dal punto di vista sia storico-sociale che teorico: incrementano la conoscenza scientifica delle opere d'arte e delle forme del fare umano connesse con la produzione e la fruizione sociale dell'oggetto artistico e della performance artistica; studiano il linguaggio, la letteratura, la storia, la religione, la filosofia, la psicologia, la storia dell'arte e dello spettacolo; informano sugli avvenimenti; conservano il patrimonio artistico e documentale; ricercano nuove forme di conoscenza estetica attraverso le discipline artistiche; studiano e analizzano i fenomeni connessi con l'immagine, il pensiero e la comunicazione visiva.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Possesso di un'adeguata strumentazione critica e metodologica e di conoscenze approfondite nel campo delle espressioni culturali ed artistiche del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, tali da consentire il lavoro di approfondimento e di restituzione critica a livello cognitivo ed interpretativo dei diversi campi d'indagine. Conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari delle arti e dello spettacolo.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituti di cultura, Centri di studi e ricerca pubblici e privati; Archivi, Musei e Biblioteche collegati con gli specifici interessi di studio; sovrintendenze, gallerie d'arte, imprese d'antiquariato e commercio di opere d'arte, collezioni private, fondazioni, case d'asta. Inoltre il titolo conseguito consentirà di accedere ai corsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola superiore, relativamente alla classe A061 (Storia dell'arte), nonché ai corsi universitari di dottorato, specializzazione e master.</p>
Critico culturale dell'immagine (belle arti, teatro, cinema, video e nuovi media) e consulente per i prodotti dell'industria culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli addetti impiegati in questo settore si occupano di comunicare la conoscenza dell'arte, del patrimonio culturale e artistico e delle altre attività che presuppongono l'uso espressivo delle immagini (opere inerenti sia le arti belle che le arti sceniche, cinematografiche e in generale audiovisive), sviluppando nel pubblico la sensibilità per la qualità e le peculiarità dei prodotti dell'industria culturale e degli eventi d'arte come espressione unitaria del fenomeno estetico e culturale dell'immagine. Operano sia in attività e progetti pubblici di divulgazione, avvicinamento e educazione alla cultura artistica e dell'immagine che nell'editoria e nella comunicazione, dove possono essere impiegati nella gestione dell'ufficio stampa e nella realizzazione degli aspetti comunicativi di un evento culturale, come nella redazione di testi per mostre, festival ed esposizioni (cataloghi, pubblicità, ecc.) e nell'ideazione e nella redazione di collane specialistiche d'arte e concernenti le varie forme espressive dell'immagine (pittorica, scenica, cinematografica, televisiva, digitale, ecc.). I critici culturali dell'immagine possono assumere funzioni di elevata responsabilità nel campo della direzione artistica, nell'organizzazione di eventi e nella comunicazione radio-televisiva e dello spettacolo. Il critico culturale dell'immagine può svolgere funzioni di consulenza aziendale in materia di processi di presentazione e commercializzazione dei prodotti dell'industria culturale, con particolare attenzione agli aspetti estetici e qualitativi della cultura materiale (moda, alimentazione, ecc.).</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alla storia dell'arte, all'estetica, all'iconologia, agli aspetti tecnici dei mezzi scenici e audiovisivi. Capacità di svolgere ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Capacità di elaborare articolate valutazioni critiche sulle espressioni artistiche, storiche e culturali analizzate. Padronanza della scrittura, degli strumenti informatici e delle forme della comunicazione negli ambiti specifici di competenza. Competenze didattiche e capacità di trasmettere in modo efficace i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni. Competenze tecniche e gestionali nel campo della produzione culturale associata all'immagine. Capacità di coordinare o coadiuvare la programmazione di eventi complessi (rassegne, festival, ecc). Conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari dell'estetica, delle arti e dello spettacolo. Conoscenza della storia e degli aspetti estetici e culturali dei prodotti della cultura materiale. Competenze nella comunicazione e nella loro valorizzazione strategica.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Riviste specializzate, case editrici, istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati, fondazioni culturali, aziende e organizzazioni professionali che operano nella produzione audiovisiva e nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, istituzioni e compagnie teatrali, società di produzioni video-cinematografiche, broadcasting e web tv, art director negli ambiti di televisione, pubblicità, industrie creative, agenzie turistiche e tour operator, enti locali di promozione del territorio, radio e televisioni pubbliche e private, siti web specializzati. Consulente aziendale, responsabile innovazione/sviluppo nuovi prodotti, responsabile commerciale.</p>
Consulente e gestore di gallerie e collezioni d'arte pubbliche e private, curatore di mostre e musei
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli addetti impiegati in questo settore si occupano della curatela di eventi espositivi di opere d'arte e della gestione e organizzazione degli spazi dedicati all'esposizione dei prodotti della creatività artistica. Nei diversi ruoli di conservatore, curatore e direttore, catalogano, conservano e curano gli oggetti d'arte all'interno di musei, fondazioni e istituzioni culturali pubbliche e private, occupandosi di organizzarne la fruizione da parte del pubblico in esposizioni permanenti, in eventi temporanei e speciali o mediante documentazione su supporti materiali o virtuali. Svolgono attività di gestione e programmazione delle risorse economiche, studiano i target di riferimento del mercato, curano la valorizzazione e verificano il livello di gradimento dei beni selezionati, esposti e commercializzati. Vendono e acquistano opere d'arte. Curano i rapporti con gli artisti, con i critici d'arte e con i collezionisti. Si dedicano inoltre alla comunicazione e all'informazione artistica e culturale concernente gli oggetti esposti, scrivendo recensioni e articoli e organizzando conferenze e presentazioni.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di valutare e selezionare i prodotti artistici e culturali. Conoscenza del mercato dell'arte. Competenze economico-gestionali. Competenze nell'esposizione degli oggetti artistici. Competenze nella comunicazione e nella pubblicizzazione di eventi culturali e delle opere d'arte esposte. Conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari del mercato dell'arte.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Gallerie d'arte, imprese d'antiquariato e commercio di opere d'arte, collezioni private, fondazioni, case d'asta, musei, soprintendenze, uffici centrali e periferici del MIBAC, archivi, centri di documentazione, istituti di cultura pubblici e privati, collezioni private, fondazioni culturali, parchi tematici, case museo, enti pubblici locali (amministrazioni comunali, provinciali e regionali) nei settori culturali e educativi.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti d'arte - (2.5.3.4.2) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) • Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	24	24	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	6	6	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	18	-
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	6	-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini

12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
Totale Altre Attività		42 - 51	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 129
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/06)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/02/2022